IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 229 — EDIZIONE DI CITTA' — GIOVEDI' 23 SETTEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Il dissenso manifestatosi in seno alla massa operaia ed alle relative organizzazioni non può destar meraviglia. Mentre la Confederazione generale del lavoro, inspirandosi al criterio sindacale, ordina lo sgombro delle fabbriche e degli stabilimenti accettando la deliberazione del Governo per un prossimo futuro controllo operaio che il Parlamento dovrà sancire e specificare, la Direzione del Partito socialista, talune Camere del lavoro e le minoranze massimaliste ed anarchiche della classe resistono, accusando di tradimento i loro compagni di... destra, o centro che dir si voglia.

Il fenomeno non stupisce, ripetiamo, poi che sappiamo come i dirigenti attuali del Partito socialista abbiano aderito alla Internazionale di Lenin, respinta invece dalla grandissima maggioranza dei socialisti e dei lavoratori di Francia.

I seguaci di Lenin vogliono la rivoluzione per la rivoluzione, cioè la distruzione per la distruzione, pur avendo toccato con mano i disastri che in Russia il regime di Lenin ha cagionato e continua a cagionare. Non è comunismo che regna nell'ex Impero degli Czar; ma una dittatura feroce di cui le prime vittime sono precisamente gli operai.

Ma che importa ciò agli organizzatori del disordine, ai luogotenenti di Lenin nei vari paesi del mondo? Essi — e non ne fanno mistero — ricevono gli ordini da Mosca con i fondi necessari per la guerra.

Oggi si presenta alle masse e ai vecchi e nuovi dirigenti del socialismo multicolore, del sindacalismo ecc. ecc. il solito problema reso più acuto dal novello profondo dissidio. Il pregiudizio dell'unità delle forze continuerà a prevalere? E perchè prevalga ancora, cederanno i più estremi o i più temperati?

Il Governo non può non considerare la possibilità che la prima ipotesi si realizzi anche alle volte.

Certo, se dovesse prevalere la sincerità delle idee e dei propositi, la divisione sarebbe sicura, come da tempo esiste in Inghilterra, in Francia, in Germania, il che non ha mai impedito a tutta la massa di essere compatta in dati momenti.

Comunque, la democrazia non ha motivo di rallegrarsi del presente dissidio per la semplice ragione che non potrebbe trarne profitto se non alla condizione che la Confederazione generale del lavoro passasse tra le file dei socialisti che vanno da Turati a D'Aragona, onde la possibilità di associarsi in un governo di coalizione, sul tipo del presente, assumerebbe un aspetto di ragionevolezza e di logica anche da parte di chi dovrebbe far loro posto.

Chè se questa secessione della Confederazione dal Partito socialista — divenuto oggi ufficialmente bolscevico — non dovesse verificarsi, sarebbe inutile togliere qualche uomo dalla massa senza avere la massa organizzata.

E allora bisognerebbe seriamente pensare alla difesa dell'ordine, della ... e della nazione, le stesse masse popolari non organizzate, sono pronte con incrollabile fermezza.

Politica e Diplomazia

(S) Parigi, 21. — La Conferenza degli ambasciatori ha sentito stasera il generale Lerond che ha fatto una lunga esposizione della situazione dell'Alta Slesia ed ha presentato alla Conferenza alcune osservazioni alla nota inviata a questo riguardo dal Governo tedesco.

(S) Riga, 21. — Il generale Polivaniff, ex-ministro della guerra del governo zarista, è arrivato ieri in qualità di perito della delegazione russa per la pace.

(S) Parigi, 21. — Clemenceau è partito stasera da Parigi con il direttissimo di Marsiglia iniziando il suo viaggio per le Indie.

(S) Parigi, 21. — I ministri ed i sottosegretari di Stato si riuniranno domani a consiglio di gabinetto sotto la presidenza di Millerand.

(S) Berlino, 21. — La divergenza prodottasi fra il ministro delle finanze e il suo collega delle poste e telegrafi sembra appianata.

Il ministro delle finanze resterà al suo posto. Sembra che per ora anche il vice cancelliere rimanga.

Il presidente Ebert deve tornare oggi a Berlino per la riunione del Consiglio dei ministri durante la quale sarà presa una decisione definitiva.

(S) Atene, 22 — Stamane è giunto da Smirne il generalissimo greco Parascevopoulo col suo Stato maggiore; il Comando in Capo delle truppe operanti risiederà ormai in Atene.

(S) Varsavia, 21. — Ieri ha avuto luogo all'Accademia una grande seduta in onore del Papa e del cardinale Mercier alla presenza del Nunzio apostolico mons. Ratti.

(S) Marsiglia, 21. — L'ex ministro turco Rifat Pascià che abitava a Marsiglia da molti anni è morto stasera a 86 anni. La sua salma sarà trasportata a Costantinopoli.

(S) L'Aja, 21. — Il ministro degli esteri ha proposto di mantenere la legazione olandese presso la Santa Sede. Il ministro riconosce che i motivi che hanno indotto nel 1915 ad istituire una missione temporanea presso la Santa Sede non hanno più ragione d'essere dopo la entrata in vigore dei trattati di pace, ma ritiene che una rappresentanza dell'Olanda presso la Santa Sede è conforme agli interessi nazionali.

(S) Bucarest, 12. — (Ritardato). - La R. Nave Poerio è giunta a Galatz ed alcuni ufficiali hanno visitato Bucarest, fatti segno a dimostrazioni di simpatia da parte della popolazione.

(S) Budapest, 21. — Il Pesti Hirlap ha da fonte autorizzata che il conte Stefano Bethlen sarà nominato ministro degli affari esteri.

(S) Rambouillet, 22. — Il Presidente della Repubblica Deschanel e la sua famiglia hanno lasciato il Castello di Rambouillet.

(S) Berlino, 21. — La delegazione tedesca alla Conferenza finanziaria di Bruxelles lascierà Berlino domani.

(S) Copenaghen, 22. — Le elezioni pel *Folketing* rese necessarie dalla annessione dello Jutland meridionale, hanno avuto luogo martedì. Il *Folketing* precedente contava 4 membri del partito dei commercianti ed industriali, 26 conservatori, 16 radicali, 42 socialisti, 52 liberali.

Il nuovo *Folketing* conterà 149 membri.

Sono stati eletti tre deputati del partito dei commercianti, 27 conservatori, 18 radicali, 48 socialisti, 51 liberali, 1 del partito tedesco dello Sleswig.

La politica interna ed estera dell'on. Giolitti
secondo un corrispondente tedesco

(S) Berlino, 21. — La *Deutsche Tageszeitung* in una corrispondenza romana fa una analisi della politica interna ed estera dell'on. Giolitti che dice inseparabili l'una dall'altra.

Tutta l'opera giolittiana, scrive il corrispondente, è inquadrata in una chiara, esatta sintesi di un'evoluzione la quale, con adattamento alla realtà, si sviluppa in mezzo a ostacoli spesso apparentemente ed in un primo momento realmente insormontabili, attraverso la soluzione dei fondamentali problemi economico-sociali e di politica estera, verso un purtroppo non ancora imminente assestamento generale europeo.

La politica estera di Giolitti è dettata dagli interessi non dell'Intesa e neppure della Germania e della Russia, ma esclusivamente del proprio paese, ma siccome gran parte degli interessi italiani coincide colla restaurazione della capacità economica dell'Europa centrale ed orientale, sgorga nettamente dalla politica giolittiana una tendenza giovevole agli interessi medioeuropei in quanto la mente chiaroveggente dello statista italiano abbraccia le possibilità tanto presenti che future delle economie dei detti paesi. Sono criteri meramente economici quelli dai quali prende le mosse la politica giolittiana verso la Germania e la Russia, conscia che sul ristabilimento della indipendenza economica si basa anche la potenza politica dell'Italia.

La politica di Giolitti non giova quindi a un gruppo di Potenze contro le altre, ma tende ad avviare, in un processo che sarà lento, al quale però é riserbato il successo finale, i singoli Stati europei verso una profonda comprensione della solidarietà dei loro interessi.

Il corrispondente continua dicendo che anche la politica del lavoro di Giolitti parte da una sicura visione della realtà. Ormai nessuna forza umana riuscirà a distogliere la massa degli operai e i loro duci dalla convinzione della necessità di trasformare i capisaldi dell'organizzazione del lavoro. Allora, l'on. Giolitti offre agli operai la possibilità dell'esperimento che dovrà svilupparsi in senso cooperativistico e dal quale Giolitti e gli operai si ripromettono una aumentata produzione, altrimenti forse non raggiungibile e pur assolutamente necessaria alla salvezza dell'economia e della finanza italiana.

La ragionevolezza delle idee giolittiane é provata dall'esempio ove meno ce lo aspetteremmo, ossia degli stabilimenti Zeiss e Jena che già da lunghi anni praticano la cooperazione proprio nel campo industrialmente più difficile e delicato cioé in quello degli strumenti di precisione.

E studi approfonditi sono in corso in Germania per la socializzazione dell'industria carbonifera, raccomandata nientemeno che dall'Associazione imperiale delle industrie germaniche (*Reichsverband der deutschen industrie*) di cui uno dei membri della presidenza chiude un suo ammonimento con queste parole: «Quel paese uscirà vincitore dalle presenti competizioni sociali economiche il quale per primo saprà adattarsi alle nuove condizioni di lavoro».

Sebenico accoglie entusiasticamente Guglielmo Marconi

Sebenico, 21. — La sera del XX Settembre, mentre la cittadinanza celebrava la storica data, si sparse la notizia del probabile arrivo di Guglielmo Marconi.

Infatti stamane, passando sotto due archi trionfali appositamente eretti Guglielmo Marconi è giunto tra noi, accolto dagli applausi della folla che si addensava lungo il percorso. Dalle finestre signore e signorine gettavano fiori.

Si formò un corteo che accompagnò l'illustre scienziato fino al palazzo comunale. Insistentemente acclamato Marconi si affacciò al balcone. Il pubblicista Zimolo gli porse il saluto a nome della gloriosa cittadina veneta, invitandolo a patrocinare la causa della Dalmazia italiana.

Estremamente commosso, Guglielmo Marconi ringraziò per l'accoglienza fattagli. Aggiunse con voce vibrante: «Dovunque andrò, sia in Italia che all'estero, io dirò del grande amore dei cittadini di Sebenico per l'Italia e del diritto italiano alla Dalmazia».

A queste parole la folla scattò in un formidabile applauso.

Giudizi inglesi sull'Italia

(S) Londra, 22. — In un lungo articolo editoriale sul cinquantenario dell'entrata delle truppe italiane in Roma il *Daily Tel graph* ricorda gli avvenimenti che portarono alla proclamazione di Roma capitale d'Italia e sede del Governo Italiano.

L'epilogo di questo grande fatto storico, prosegue il giornale, è stato l'entrata dell'Italia in guerra a fianco degli alleati e, dopo quaranta mesi di sacrifici, la vittoria che ha liberato dal giogo straniero i paesi italiani che erano ancora irredenti. La realizzazione dell'unità italiana è uno dei fatti più notevoli del 19° secolo e del quale il mondo intero si rallegra.

L'Italia, come la maggior parte delle nazioni occidentali, attraversa attualmente un periodo di difficoltà di ordine economico e sociale; ma non vi è il minimo dubbio che le alte qualità intellettuali e morali e il coraggio che assicurano al popolo italiano il successo nella lotta per l'Unità e per l'indipendenza, permetteranno all'Italia stessa di vincere le attuali difficoltà.

La questione di Fiume

Nel *Gaulois* Robert de Flers sotto il titolo «*Il poema di Fiume*» scrive un lungo articolo nel quale, fra altro é detto: «Solo un latino poteva essere capace di compiere ciò che D'Annunzio ha compiuto. Si dice essere qualità essenziale dello spirito latino di associare, innanzi tutto, fortemente le idee fra loro. Non é egli un miracolo l'aver potuto riavvicinare e coordinare il sogno e l'azione? Anche noi abbiamo gustato fino all'ebbrezza questa felicità di essere latini e l'avventura di Fiume e del suo Eroe, ci commuove fortemente, come un poema meraviglioso che sarebbe inutile tradurre nella nostra lingua tanto sembra essere stato pensato e vissuto in francese».

Le elezioni in Svezia

(S) Stoccolma, 22 — A Stoccolma le elezioni per il Riksdag hanno dato i seguenti risultati:

Sono stati eletti cinque democratici partigiani di Brenving; due conservatori fra cui l'ammiraglio Lindman, il ben noto capo dei conservatori, un liberale, il dottor Bratt.

Ogni partito conserva dunque le sue posizioni a Stoccolma, ad eccezione del partito bolscevico o sedicente socialista di sinistra che ha perduto due seggi.

Ecco i risultati per l'intero paese: i conservatori hanno guadagnato dodici seggi, la lega dei contadini cinque: i liberali ne hanno perduto dodici, i socialisti democratici cinque e i socialisti di sinistra quattro sui cinque che avevano in precedenza.

SANGUINOSI CONFLITTI a TORINO
tra operai e forza pubblica

TORINO, 22. — ore 23.55 - (*ermon*). - Nel pomeriggio si sono svolti i funerali degli operai Faccio Silvestro. Quest'ultimo era pregiudicato per aver commesso una rapina. Fu ucciso in circostanze imprecisate. Il Comitato di agitazione ha invitato a parteciparvi tutti gli operai liberi. Vi presero parte diverse organizzazioni. Un corteo di 6000 persone caretterizzato con i soliti cartelli incitanti alla resistenza e alla rivolta arrivato senza incidenti notevoli al Corso Regina Margherita in vicinanza del ponte Rossini. In quel mentre transitava in bicicletta una guardia regia. Circa cinquanta individui d'aspetto operai usciti dagli sbocchi delledue strade adiacenti circondarono la guardia gridando: *Dagli! guardie rosse avanti!* L'agente saltato dalla bicicletta ha sparato dei colpi di rivoltella senza ferire, riuscendo a dileguarsi. Gli assalitori hanno fatto fuoco lanciando bombe a mano. Dal vicino teatro Torinese uscirono 200 tra carabinieri e guardie regie, mobilitati in previsione di disordini. Furono sparati alcuni colpi ripetutamente contro la folla. Vi sono cinque feriti. Verso le 17 un gruppo di facinorosi tentò impadronirsi dello stabilimento Cagli sul Corso Regio Parco. Accorse un *camion* con trenta guardie regie. Arrivato presso lo stabilimento Gilardini fu accolto da un nutrito fuoco di fucileria dagli operai presidianti lo stabilimento stesso. Il soldato guidante il *camion*, impauritosi, fermata la macchina é fuggito. Le guardie impossibilitate a resistere si sono ritirate. Mentre forze insufficienti occupavano lo stabilimento Cagli, la folla sbandatasi dal funerale tentava assalire la caserma delle guardie regie in borgata Aurora. Nelle vicinanze dello stabilimeto Gilardini. La caserma invocò l'aiuto alla Questura Centrale. Furono subito inviate autoblindate che riuscirono a sgombrare la località, ma furono prese sotto il fuoco dello stabilimento. Allora fu deciso l'assalto. Le autoblindate lanciate contro la porta abbattutala ne seguì una lotta violenta con le guardie rosse, dopo due ore lo stabilimento fu occupato dalla forza. Vi sono due feriti e furono fatti numerosi arresti.

TORINO, 22 (ore 24). — (*ermon*). — Dallo Stabilimento di carrozzeria «Diatto Garavini» un nucleo di guardie regie e carabinieri furono accolti da fucileria. Avendo i militi reagito gli operai puntarono contro di loro una mitragliatrice, la quale fu ridotta al silenzio dopo un intenso combattimento. Si deplora una guardie regie uccisa.

Il banchiere Barbaroux, arrivato in automobile da Finalmarina, transitando per la Barriera Lingotto fu preso a fucilate dalle guardie rosse dello Stabilimento «Fiat Lingotto» Lo chauffeur fu accecato ed è morto questa sera. Solo l'operaio Banedi fu ferito all'addome.

Al Corso Brescia la guardia regia Vincenzo Nazzaro fu colpita alla testa, In via Napione furono feriti gravemente l'inserviente municipale Pasquino Carlo che transitava in vettura, Maria Dell'Occhio, il meccanico Secondo Regaldi carrettiere Calcagno Giovanni, il fonditore Alfredo Alvarado, una bambina di dieci anni, non identificata, e circa una quindicina di feriti lievi.

La Forza occupa militarmente l'intera città.

L'elezione presidenziale in Francia
Dichiarazioni di Millerand

(S) Parigi, 21. — Una informazione dell'*Agenzia Havas* dice che una delegazione di senatori si é recata a conferire con Millerand a proposito delle dichiarazioni fatte da lui ieri accettando la candidatura.

Millerand si é intrattenuto amichevolmente con i delegati ed ha dichiarato che da lungo tempo riteneva essere necessario modificare alcuni articoli della Costituzione ma aveva sempre pensato che la revisione non si poteva fare prima che fossero risolti i maggiori problemi internazionali.

Millerand ha aggiunto che la Costituzione attuale non permette la continuità dell'azione governativa in materia di politica estera. Da parte sua la revisione come egli la concepisce, non ha per scopo di accrescere l'autorità del presidente della repubblica ma di metterla meglio al servizio dell'autorità governativa.

I gruppi dissidenti

(S) Parigi, 22. — I gruppi della sinistra democratica, i radicali socialisti del Senato e i radicali socialisti della Camera ai quali si erano uniti parecchi membri di altri gruppi repubblicani delle due assemblee, dopo aver preso conoscenza della lettera di Bourgeois hanno dichiarato che, ripudiando ogni politica che avesse per effetto di portare all'Eliseo una politica personale, decidono di votare nella riunione plenaria i nomi di Bourgeois e di Peret. Ottanta deputati e senatori assistevano alla riunione.

Bourgeois e Peret rifiutano e smentiscono la loro candidatura

Parigi, 22. — Leon Bourgeois ha inviato a Doumergue una lettera nella quale rifiuta formalmente la candidatura alla Presidenza della Repubblica per poter rimanere nel Consiglio della Società delle Nazioni.

— Un'informazione dell'Ag. *Havas* dice che Raoul Peret ha dichiarato di non aver posto la candidatura contro Millerand.

Millerand candidato unico alla Presidenza

(S) Parigi, 22. — Oggi ha avuto luogo la riunione plenaria preliminare per la designazione del candidato alla Presidenza della Repubblica. Ecco i risultati dello scrutinio: votanti 813, Millerand 528 voti, Raoul Peret 157, Leon Bourgeois 113, schede bianche e disperse 15. Millerand è stato designato come candidato unico alla Presidenza della Repubblica.

DALL'AMERICA LATINA

(*Servizio cablografico dell' "Agenzia Americana"*)

SAN PAULO (Bras.), 21. — La celebrazione del XX settembre ha assunto una speciale grandiosità per la presenza del Pr. Ajmone di Savoja e di una parte degli ufficiali e marinai della corazzata *Roma*. La città era imbandierata. Un corteo al quale sono intervenute le rappresentanza di tutte le Società italiane ha percorso le vie recandosi a fare una entusiastica dimostrazione di simpatia dinanzi alla villa Martinelli, dove alloggia il Principe. Questi si è presentato al balcone a ringraziare. Vari oratori hanno pronunciato patriottici discorsi. I marinai della *Roma* sono stati festeggiatissimi. Un grande ricevimento è stato dato al Consolato generale d'Italia con l'intervento del Principe, del comand. Capon, di varie autorità brasiliane e dei notabili della Colonia.

Il Principe e il comand. Capon sono stati ricevuti dal presidente dello Stato di San Paulo, dott. Washington Luiz.

BUENOS AIRES, 21. — Nei circoli politici argentini si continua a prestare il massimo interesse alla questione del Pacifico. Le notizie sulla missione dell'ex-ministro cileno Pugà Borne a Lima sono assai commentate. Si annuncia da Santiago che i deputati radicali insistono nel volere informazioni precise sulla portata di tale missione rimasta senza esito alcuno per il rifiuto opposto dai governanti peruviani a ricevere il Borne.

Si osserva qui che le proposte del Cile dovevano essere poco meritevoli d'esser prese in considerazione e non dovevano essere ignote al Governo peruviano, se questi decise di non ricevere neppure colui che le recava.

Si conferma che il Cile non intende sottoporre la vertenza all'arbitrato di terzi, volendo risolverla direttamente col Perù; lo stesso arbitrato del Pontefice sarebbe sospetto in alcuni ambienti e non sarebbe accettato. D'altra parte si annuncia che il ministro degli esteri boliviano ha dichiarato che la questioné non può essere risolta all'infuori della Bolivia.

In conclusione si ha l'impressione che fra i vari interessati non vi siano disposizioni concilianti.

RIO DE JANEIRO, 21. — Il Re del Belgio ha visitato il Supremo Tribunale Federale, dove è stato ricevuto dall'alto consesso al completo. Più tardi ha avuto luogo la visita al Congresso riunito al Palazzo di Monroe (Camera dei Deputati).

NEL MAROCCO

(S) Casablanca, 21. — L'inviato speciale dell'*Agenzia Havas* che accompagna le colonne incamminate per le operazioni di Ouezan telegrafa che i corpi di Meknes e di Petz si sono congiunti.

La colonna prosegue la marcia in avanti incontrando lungo il suo percorso numerose popolazioni che vengono a domandare protezione alle truppe francesi. Di fronte a questo atteggiamento e alle molteplici sottomissioni il generale francese ha fatto cessare l'azione delle squadriglie di bombardamento incaricate della protezione delle colonne.

Soluzione della vertenza metallurgica
Ostacoli alla esecuzione degli accordi

MILANO, 22. — La resistenza alla riconsegna degli stabilimenti si accentua in molte officine tra le più importanti. Gli estremisti si erano preparati alla rivoluzione ed avevano trovato il buon pretesto per spingere le masse a seguirli. L'accordo fatto dalla Confederaz. del lavoro ha distrutto il loro bolscevico edificio e quindi vogliono creare delle difficoltà tali, da obbligare il governo a intervenire per far rispettare il concordato e quindi provocare quel conflitto armato al quale hanno preparato le masse.

Questa è la vera situazione delle cose.

Da parte loro i dirigenti la Confederazione del lavoro e i rappresentanti dei metallurgici, compresi della grave responsabilità assunta, si adoperano con tutti i mezzi per ottenere che gli operai rispettino il loro operato.

E' una lotta silenziosa fra la tendenza estremista e quella moderata.

Si spera che la seconda prevalga perchè nel caso diverso la situazione potrebbe seriamente aggravarsi. Le notizie che giungono da Torino sono preoccupanti.

Gli incidenti gravissimi che si sono verificati svelano la premeditata azione dei socialisti anarcoidi, i quali nel vietare agli operai la riconsegna degli stabilimenti, si spingono a manifestazioni criminose che non possono più oltre tollerarsi.

Qui a Milano, fortunatamente, la presenza dei dirigenti della Confederazione del lavoro, ha fino adesso, impedito che l'esempio di Torino fosse seguito; ma il domani potrebbe riservare delle sorprese.

E' da augurarsi che l'approvazione data dal congresso della «Fiom» (se sincera e non apparente) al concordato di Roma possa influire alla risoluzione definitiva della vertenza.

TORINO, 21. — Mentre nelle officine occupate proseguono discussioni e comizi per esaminare e valutare la portata dell'accordo di Roma il Comitato di agitazione della Camera del lavoro ha deliberato di provvedere a che la massa rimanga ferma e disciplinata al suo posto di battaglia, «ritenuta — dice l'ordine del giorno approvato — prematura ogni decisione in merito al concordato, necessitando maggiori delucidazioni e, sopratutto, il responso degli organi nazionali competenti».

Intanto si sono riunite separatamente le maestranze degli stabilimenti occupati per decidere la linea di condotta da assumere di fronte al concordato di Roma. Ecco i primi risultati delle votazioni indette dalle maestranze delle officine metallurgiche: su un totale di 51 stabilimenti 34 si sono dichiarate per una ragione o per l'altra, contrarie in massima all'accettazione del concordato e soltanto 17 disposte ad accettarlo. Notevole poi il fatto che gli oppositori più tenaci sono gli operai degli stabilimenti principali.

MILANO, 21. — La Segreteria della Confederaz. gen. del lavoro ha diramato questo comunicato:

«Si osserva, a proposito di tentativi secessionistici e di critiche ai risultati delle trattative di Roma, che il Comitato confederale di agitazione aveva avuto il mandato di risolvere il conflitto sul terreno sindacale del Consiglio direttivo della Confederazione generale del lavoro. La Confed. gen. non è, come erroneamente si continua a pensare, un aeropago di dirigenti i quali dispongano liberamente della volontà degli organizzati. La linea di condotta in merito al conflitto chiusosi è stata tracciata dal Consiglio Nazionale che rappresenta la totalità delle Camere del lavoro e delle Federazioni di mestiere aderenti alla Confederazione generale del lavoro. Quindi non si deve pigliarsela, se mai, con questo o con quel dirigente, ma col Consiglio Nazionale che, a grande maggioranza, aveva deciso di mantenere il conflitto nell'ambito sindacale incaricando i dirigenti confederali di risolverlo nella maniera più confacente agli interessi dei lavoratori. Di contro ai tentativi succennati si sono avute dimostrazioni di solidarietà con la Confederazione che, anche in questo difficilissimo frangente, ha saputo tutelare gli interessi del proletariato».

BRESCIA, 22. — *Operazione ricattatoria.* — La Commissione interna dello Stabilimento Franchi e Gregorini, non consorziata e unica officina ancora non occupata, si recava dal comm. Franchi, consigliere delegato, a nome dell'on. Maestri della Camera del Lavoro, chiedendo un anticipo di 15.000 lire sulla paga delle maestranze. Il comm. Franchi rispose che non intendeva fare da cassiere alla Camera del Lavoro. La Commissione allora invitava gli operai a prendere possesso dello stabilimento, ciò che avvenne alle ore 18 col concorso degli operai di altri stabilimenti occupati, essendo la maggior parte degli operai dello stabilimento Franchi e Gregorini usciti dallo stabilimento.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 22 - Presidenza TITTONI - ore 15.10

Torrigiani. (*Segr.*). Legge il verbale della seduta precedente. E' approvato.

INTERROGAZIONI

Supino. Interroga il *ministro della pubblica istruzione* per sapere se intende procedere alla revisione delle tabelle del personale assistente, tecnico e subalterno, annesse alla legge 19 luglio 1909, per l'istruzione superiore; revisione che secondo l'art. 32 della legge stessa, avrebbe dovuto esser fatta entro un biennio dalla sua promulgazione.

Croce. (*P. I.*). Assicura di aver disposto che entro i limiti consentiti dal Tesoro siano preparate le nuove tabelle.

Supino. Non si dichiara soddisfatto. Nota che da dieci anni è stata prorogata la revisione di queste tabelle. Rileva il danno da ciò derivato ai nostri studi. Riconosce le difficoltà d'ordine finanziario. In ogni modo confida nell'opera del Ministro per i solleciti provvedimenti in favore della revisione delle tabelle.

Croce. (*P. I.*). Replica rinnovando le sue assicurazioni.

PER L'ACQUEDOTTO PUGLIESE

Peano. (*LL. PP.*). Conferma il contenuto della relazione presentata dal sen. Cocchia sul disegno di legge per la istituzione dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese, il quale mira a che le opere dell'Acquedotto Pugliese siano prontamente eseguite.

Approva un articolo aggiuntivo della relazione in favore dei comuni. Assicura che il Governo saprà rispondere all'aspettativa delle popolazioni pugliesi. Nota che questo disegno di legge è ben diverso da quello che regola la transazione con la cessata Società assuntrice dell'Acquedotto.

Cocchia ((*Relatore*). Ringrazia il Ministro per avere accettato le proposte della relazione, augurandosi che il Governo sia all'altezza della situazione per quanto riguarda l'esecuzione delle opere dell'Acquedotto Pugliese.

Tittoni (*Pres.*). Dice che la discussione é esaurita.

Si passa alla votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge per l'aumento della tassa successoria, per l'aumento della tassa sulle autovetture e per la istituzione dell'Ente autonomo per l'Acquedotto Pugliese.

Sopraprofitti di guerra

Pellerano. Riconosce la gravità del problema economico-finanziario. Osserva che i provvedimenti finanziari approvati dall'altro ramo del Parlamento non basteranno a colmare il disavanzo che si aggira intorno ai 15 miliardi.

Richiama perciò l'attenzione del Governo sul prezzo politico del pane. E' un errore non attuarlo. Anche perchè i salariati sono in grado di pagare il pane con un prezzo maggiore. Nota che operai e lavoratori spendono una parte della loro mercede per il vino. Per l'acquisto del vino costoro spendono dai 4 ai 5 miliardi all'anno.

Beninteso che alle classi realmente povere il pane deve essere ceduto a un prezzo inferiore.

Nota che la crisi finanziaria che ci travaglia durerà ancora per qualche anno. Ritiene che, se all'estero si saprà che l'Italia si è messa sul serio sulla via della ricostituzione economica, il nostro credito aumenterà, ciò che determinerà un ribasso del costo delle materie prime, il che a sua volta cagionerà il ribasso del carovita.

Passa a criticare l'avocazione allo Stato dei profitti di guerra. Cita l'esempio dell'Inghilterra dove è stata dimostrata la necessità che i profitti di guerra versati nell'economia nazionale non dovessero passare allo Stato perchè non fossero turbati gli interessi generali del paese e perchè fosse maggiormente stimolata l'iniziativa individuale nel commercio e nell'industria. Però riconoscendo che è indispensabile salvare la finanza dello Stato ritiene che bisogna escogitare un metodo che concili gli interessi dell'erario con quelli dell'economia generale del paese, un metodo per cui, pur dovendo passare allo Stato i profitti di guerra, ciò non costringa coloro che devono pagarli di arrestare la loro benefica attività. Termina mostrando di essere convinto che, se il Governo applicherà con cautela i suoi provvedimenti finanziari e stabilirà il prezzo del pane, la situazione economica italiana sarà veramente rimessa su basi solide.

Einaudi. Vorrà esaminare se il presente disegno di legge potrà dare i risultati sperati dal Governo. Riconosce che esso è formulato nella maniera più ampia da consentire la tassazione di tutti i profitti di guerra. Nota però che la applicazione rigida del disegno di legge potrebbe frustrare gli effetti benefici che è in grado di produrre. Rileva in proposito che occorre seguire questo criterio: il guadagno ordinario deve rimanere al contribuente mentre l'eccedenza sul guadagno ordinario o il superguadagno deve passare allo Stato. Pare che il legislatore non si regoli in questo senso e ciò ha già prodotto le sue gravi conseguenze. Dimostra che il disegno di legge è così formulato da colpire meno le grandi industrie e da colpire assai gravemente le industrie che lavorano con piccolo capitale ma con grande contributo di attività personale.

Si augura che la nostra legislazione riesca a ovviare questo inconveniente. Ammette che non si può in una sol volta eliminare il danno ma spera che questo mediante temperamenti possa essere attenuato. Sostiene che vari provvedimenti si possono adottare perchè siano combattuti gli errori fondamentali della legislazione di cui si tratta.

Afferma dunque che s'impone un rimedio di giustizia tributaria in confronto delle grandi e delle piccole aziende. Crede sia conveniente di concedere ai piccoli industriali una detrazione sui sopraprofitti per ciò che riguarda il fatto di migliorare il salario.

Passando a rilevare la svalutazione monetaria

verificatasi tra il 1914 e il 1920 crede che per questa ragione bisogna valutare con maggiore prudenza i soprapprofitti di guerra.

Non crede che il legislatore voglia costringere il contribuente a cedere il 20 o 30 % di quello che possiede nel periodo di pace. Chiede dal Governo una delucidazione a proposito del fatto se l'avocazione dei soprapprofitti di guerra non significhi espropriazione di ciò che per l'industriale costituiva il capitale nel periodo antecedente alla guerra o se in altri termini l'avocazione toccherà oltre la fortuna di guerra la fortuna di pace. Illustra con esempi pratici questo concetto tra la più viva attenzione del Senato.

Sostiene che ai fini della tassazione l'impianto di un'industria dev'essere valutato secondo quanto costava all'indomani della guerra.

Approva quella parte della relazione sul dis. di legge che riguarda le esenzioni dalle imposte. E' decisamente contro questo privilegio. Ritiene che se una industria merita di essere incoraggiata lo Stato dovrebbe intervenire solo per offrirle un premio. E' contro al regime delle esenzioni anche a favore delle cooperative.

Conclude ammonendo che il Senato col suo voto dia l'impressione di preoccuparsi soprattutto dell'interesse avvenire della collettività italiana. (*Applausi - Approvazioni*).

— La seduta alle 17.30 è sospesa per 10 minuti.

RISULTATO DI VOTAZIONI

Tittoni (*Pres.*). Comunica il risultato delle seguenti votazioni a scrutinio segreto.

Per la tassa successorie:

Votanti	206
Maggioranza	104
Favorevoli	127
Contrari	79

Per la tassa sulle autovetture:

Votanti	206
Maggioranza	104
Favorevoli	152
Contrari	54

Per la istituzione dell'Ente autonomo per l'Acquedotto Pugliese:

Votanti	206
Maggioranza	104
Favorevoli	152
Contrari	54

(*Il Senato approva i tre disegni di legge*).

Schanzer. Esamina con acute osservazioni il *deficit* in rapporto ai presenti esercizi finanziari e alla situazione economica italiana di fronte al debito che abbiamo presso gli alleati e alle indennità di guerra dovutaci dai nemici, mostrandosi convinto che fra 4 o 5 anni potremo eliminare nel nostro bilancio il capitolo delle spese straordinarie di guerra. Riconosce la gravità e la estrema necessità di risolvere il problema finanziario per la restaurazione economica del paese. Si rende conto dei tempi nuovi e delle nuove forze che agiscono sul terreno politico. Elogia l'opera del Governo e confida nelle vedute sociali del Capo di esso. Parla del principio della lotta di classe e gli oppone il principio della collaborazione di classe in nome della quale la borghesia italiana è disposta a fare tutte le concessioni. Conclude ammonendo che tutti sappiano compiere il loro dovere per salvare il paese dall'abisso che gli si apre dinanzi. (*Applausi - Approvazioni*).

Giardino. Non crede di entrare nelle discussioni tecniche del presente disegno di legge perchè non ha per questo una speciale competenza. Però non può lasciare passare l'affermazione che si possano dimenticare leggi precedenti che sanzionano taluni inviolabili diritti del cittadino.

Ammonisce che il Governo spogli tutti sì, ma che dia l'assicurazione di lasciare intatta in ognuno la propria fede nella patria. Dichiara che darà voto contrario se il Governo non esprimerà chiaramente che il presente disegno di legge non sia materiato di fede. E' favorevole alla caccia ai pescicani ma osserva che tra costoro vi sono anche quelli che fecero il loro dovere per la patria (*Applausi vivissimi e prolungati*).

Frascara. Mettendo in rilievo alcuni punti della relazione chiede del Governo chiarimenti al riguardo. Si augura che il Governo si renda conto della situazione penosa in cui ci troviamo e fida nello spirito di collaborazione delle diverse classi sociali per la salvezza economica del paese (*Applausi*).

Ferraris (*il relatore*). Chiede al Presidente che la discussione sia rinviata a domani, data l'ora tarda che non gli concederebbe di parlare così come richiede l'importanza dell'argomento.

Tittoni (*Pres.*). Accetta e rinvia la discussione a domani.

Einaudi. Rispondendo al sen. Giardino dice che le sue parole sono state male interpretate.

Fa osservare essere doloroso che il Governo debba talvolta mancare agli impegni assunti, ma osserva che è pur vero che ciò è imposto da imprescindibili condizioni politiche, finanziarie e sociali.

Del resto questa mancanza di parola da parte del Governo sarà di ammaestramento per l'avvenire ai cittadini i quali non dovrebbero pretendere l'impossibile.

Facta (*Finanze*). Dimostrerà con cifre, domani, che il Governo è costretto a mancare in parte alle promesse date e che per tanto non intende di venire meno ad alcuna fede, esulando in ogni modo dall'azione del Governo una preconcetta malafede.

Tittoni (*Pres.*). Toglie la seduta alle 19.

Atti del Governo

LEGGI E DECRETI.

R.D. legge contenente nuove dispos. per i concorsi e le nomine del personale direttivo e insegnante delle scuole elementari.

Id. id. che apporta modificazioni a quello 7 marzo 1920 (277), concernente l'organico del personale degli archivi di stato.

Id. id. che abroga quello 2 sett. 1919 (1723) relativo alla istituzione in Roma dell'Ente naz. per l'istruzione degli adulti analfabeti.

R.D. che apporta variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. della marina per l'es. fin. 1920-21.

Id. riflettente classificazione di comune agli effetti del dazio consumo.

Id. e relaz. per lo scioglimento dei cons. comunali di Francavilla Fontana (Lecce) e Capriglia (Avellino).

D.M. che autorizza la creazione di buoni di cassa da una rupia della Banca d'Italia per la Somalia italiana.

ECONOMIA e STATISTICA

IL TABACCO

Nei due primi mesi del c. a. l'importazione di tabacchi greggi e lavorati fu di Kg. 6.156.758 per un valore complessivo di circa 26 milioni di lire.

Nello stesso periodo l'esportazione fu di Kg. 128.641 per una cifra di 900.000 lire circa.

Si può ritenere che, aumentata la produzione delle 22 manifatture del Regno, le cifre dell'esportazione saliranno notevolmente.

***

Avana, 22. — Nei primi cinque mesi del c. a. furono esportati dall'isola di Cuba 82 milioni di sigari d'avana in confronto di 44 milioni esportati nello stesso periodo del 1919.

IL RACCOLTO NEL CANADA'

Ottawa, 22. — Nel Canadà ecc. la mietitura procede bene. Dal Saskatchewan si comunica che il raccolto è quasi terminato e che la quantità di cereali ottenuta supererà di parecchio le previsioni fatte precedentemente.

PRODUZIONE DEL LEGNAME IN ROMANIA

Secondo le ultime notizie pubblicate, il nuovo Regno di Romania possiede 7 milioni di ettari di foreste così distribuite:

Transilvania e Banato (*ettari*)	4.200.000
Bucovina »	500.000
Bessarabia »	200.000
Vecchia Romania »	2.100.000

Si crede che la Romania sia in grado di esportare circa 4 milioni di metri cubi di legname all'anno.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

NOVARA, 22. — *La ferrovia elettrica Vercelli-Biella.* — La Commissione per le comunicazioni ferroviarie, tramviarie e stradali aveva preso, fra le altre, l'iniziativa della costruzione di una ferrovia elettrica da Vercelli a Biella, e la Società dei trams Vercellesi affidava al direttore ing. Luigi Cornara, l'incarico dell'allestimento del progetto. Compilato detto progetto la Provincia deliberava di concorrere nella spesa con lire 600 mila, il Comune di Vercelli e quello di Biella accordarono un sussidio di L. 500 mila. In seguito però il tracciato veniva modificato nel senso di allacciarlo alla linea del Sempione, onde facilitare le comunicazioni con il Biellese, dando così un maggior traffico alla ferrovia stessa. Ora risulta che la Società ha inoltrato domanda al Governo per ottenere la concessione del sussidio e speriamo che il progetto non venga ad essere incagliato dagli ingranaggi della burocrazia e possa essere sollecitamente attuato nell'interesse della nostra regione e di quelle finitime.

PARMA, 21. — *Una disgrazia aviatoria.* — La festa del XX Settembre registra una sciagura aviatoria. Il tenente aviatore Mario Iannelli, dopo essersi sollevato da terra, dovè atterrare fuori campo per mancanza di benzina.

L'aeroplano si fracassò battendo contro un albero e il Iannelli rimase ferito alla testa con sintomi di commozione cerebrale; i due passeggeri Philippin Eugéne di Berna, ufficiale di dogana e il sig. Daolio Ferruccio riportarono rispettivamente lievi contusioni e frattura al braccio.

GENOVA, 22. — *Disastro ferroviario in Liguria - 4 morti e 5 feriti.* — Si ha notizia da Savona che stamane verso le 4, un grave disastro è avvenuto lungo la linea ferroviaria della Riviera di Ponente. Nel tratto tra Spotorno e Noli, i treni merci n. 6347 e 6395 si sono investiti. Tra il personale ferroviario viaggiante si hanno a deplorare quattro morti e cinque feriti.

I vagoni andarono tutti distrutti. Il danno è incalcolabile. La linea è rimasta interrotta. Andò distrutto anche un vagone di esplosivi scortato da due militari dei quali non si conosce finora la sorte. Sono partiti da Savona soldati e squadre di ferrovieri per i primi soccorsi e per i lavori di sgombero.

FERRARA, 21. — *Una scoperta importante.* — Per un puro caso, nella parte interna del prezioso sarcofago di S. Maurelio nel tempio di S. Giorgio sono state scoperte tre targhette d'argento sulle quali sono tre belle incisioni. Una rappresenta il duca di Ferrara, Alfonso I, chiuso in ferrea armatura con accanto un destriero ed un valletto con alabarda inginocchiato presso S. Maurelio che lo benedice. Nella seconda la moglie di Alfonso, Lucrezia Borgia in costume sfarzoso con seguito di dame è in atto di presentare il figliuoletto Ercole a S. Maurelio che posa la mano sulla testa del bimbo. Nella terza targhetta si ammirano riprodotti i bastioni dell'antica Ferrara da Porta S. Pietro a Porta S. Giorgio ed il campanile della chiesa di S. Giorgio opera del celebre Rossetti. Ogni targa è abbellita da fregi. Il tempio di San Giorgio, fra le più antiche chiese che abbia la nostra città, fu edificato nel '637, dopo Cristo. In esso sono sepolti personaggi illustri e celebri quali Michele Savonarola, Cosimo Tura, Orazio Ariosto. Una cappella del tempio conserva il corpo di S. Maurelio, vescovo di Ferrara nel '642.

Italia Centrale

NARNI, 21. — *Lo stabilimento dell'Elettrico-Carbonium* è stato occupato da quattrocento operai.

ASSISI, 20. — *Elezioni amministrative.* — Come ebbi a prevedere è riuscita vittoriosa la lista popolare. I democratici liberali all'ultima ora sono usciti in campo ed hanno conquistato tutti i seggi della minoranza meno uno per un socialista.

Se i democratici-liberali con lista indipendente si fossero organizzati per tempo sarebbero stati vittoriosi.

Al Consiglio provinciale questi ultimi non hanno presentato alcuno, e la vittoria è rimasta al candidato del P. P. I. con una maggioranza di più che cinquecento voti su quello socialista che pure era quotato bene per le molte simpatie godute.

GRECCIO, 21. — Anche la piccola graziosa Greccio, il delizioso rifugio estivo annidato tra i monti dell'Umbria, ha voluto celebrare i suoi morti di guerra. E sulla piazza che si allarga ai piedi del medioevale castello, in faccia alla immensa pianura reatina, ha inaugurato un monumento recante i nomi dei gloriosi caduti.

La cerimonia si è svolta con austera semplicità, ma con imponente decoro.

Ai piedi del ricordo marmoreo han parlato: il sottoprefetto comm. Fea, l'avv. comm. Cabelli di Rieti, il ten. Tiburzi di Greccio, un rappresentante del Distretto Militare, un rappresentante dell'Arma e da ultimo, con elevato senso di fervore e di affettuosa ricordanza il segretario comunale di Greccio cav. Cocuccioni. Erano presenti: la Giunta comunale al completo con alla testa il sindaco sig. Penna e i consiglieri comunali tra cui i rappresentanti della frazione Limiti, la Società Operaia.

L'arciprete, don Luigi Troili, parroco del luogo, benedisse il monumento e celebrò in chiesa la messa solenne.

La banda di Strongone, paesello limitrofo, si distinse eseguendo un concerto assai pregevole e apprezzatissimo.

Alla sera poi ebbe luogo un attraente spettacolo pirotecnico che mise i suoi festosi fragori e le sue luci fantastiche sull'amena borgata e sulle circostanti campagne verso cui, dalle serene regioni dell'oltretomba, in quelle sacre ore di celebrazione, mossero certamente in pio pellegrinaggio le anime eroiche dei morti soldati che alla piccola Greccio diedero la gloria del loro sacrificio.

Italia Meridionale

NAPOLI, 22. — *La Giunta Prov. Amministrativa* ha approvato le nuove tabelle per i dipendenti comunali. Questi hanno così cessata l'agitazione che si trascinava dal gennaio u. s. e che ebbe per qualche giorno anche lo sciopero.

Vietata esportazione di erbaggi. — Da domani è sospeso il permesso di esportazione degli erbaggi eccetto che per Roma ove invece se ne potranno inviare 400 quintali al giorno.

— *I Metallurgici* di Napoli sono in attesa degli ordini del Consiglio della F.I.O.M. per abbandonare gli stabilimenti occupati. Essi appena giungerà l'ordine formeranno un corteo e percorreranno le principali vie della città.

— *Disgrazie.* — Al rione Ventaglieri il settantenne Salvatore Aloia che aveva insidiato una ragazza è stato assalito dalla popolazione. L'Aloia fuggendo è precipitato in una fogna da dove non fu possibile ripescarlo.

— Il treno della Circumvesuviana ha investito un carretto in contrada Terzigno. Sul carretto trovavasi il colono Giuseppe Carillo, la moglie Teresa e la figlia Rosa. Tutti e tre rimasero gravamente feriti.

— *Smentita.* — I giornali romani hanno pubblicato che il socialista Nicola Fiori arrestato per i tumulti di Salerno avrebbe iniziato lo sciopero della fame. La notizia è inesatta. Il Fiore che è rinchiuso nel carcere di S. Eramo gode buona salute e buon appetito e mangia i pasti che la propria famiglia gli manda.

Avvenimenti tripolini

Hasan El Feheni

La morte di Hasan El Feheni, avvenuta testè in Tripolitania in un combattimento tra le due famiglie nemiche Feheni e Ben Ascar, è dovuta riuscire dolorosissima anche in Italia, dove il giovane Hasan aveva studiato con onore, dove aveva amici, dove era stata apprezzata la sua intelligenza, il suo spirito elevato ed equanime, la sua devozione alla cara patria araba ed all'Italia. Io, che gli fui come fratello, non posso ancora credere che tanta gioventù e tanta virtù sieno state spezzate in guerra civile da armi arabe contro armi arabe! Il dolore mio perciò è maggiore.

Due mesi addietro Hasan Feheni era in Roma, e sono indimenticabili per me i dolci colloqui che avemmo, il saggio giudizio che egli faceva, con animo spassionato della situazione tripolina, delle discordie fatali che dividono arabi da arabi, dell'eccessiva titubanza del governo italiano ad intervenire per restituire la pace.

Hasan Feheni aveva studiato a Torino alcuni anni, prima nell'*Istituto Internazionale e Coloniale*, quindi nell'Università. Era prossimo a laurearsi avvocato. Volle recarsi a Tripoli per abbracciare il padre e la famiglia, e per impiegare la sua parola ad un'opera di pacificazione e di fratellanza, prima tra arabi e arabi, poi fra italiani e arabi.

Si proponeva di tornare quasi subito a Torino per dare gli esami di laurea.

Ma, arrivato a Tripoli, trovò riaccesa la lotta tra le due famiglie Feheni, la sua, e Ben Ascar, trovò Ramadan Scetcui ucciso, e gli odi quindi fra una parte e l'altra rinfocolati. Valoroso com'era, amico dell'Italia, geloso dell'onore della propria famiglia, corse a combattere colla sua tribù — ed il crudele destino lo colpì, lui che sognava l'amicizia, l'amore e la fratellanza tra di noi arabi, che io ancora non vedo sorgere.

Morì da valoroso. Allah l'abbia in gloria.

Piangendo su quella giovine vita precocemente spezzata, giuro, amico adorato, che non ti dimenticherò mai e ti avrò sempre presente in ispirito. E non nascondo il mio pensiero, che era il tuo, che l'Italia ha il dovere di mettere fine alle lotte civili in Tripolitania con atti d'energia e di giustizia.

Innalzo a Dio la preghiera che i miei fratelli arabi cessino dal combattersi tra di loro.

La guerra civile è il peccato più detestabile.

Dio abbia nella sua grazia l'indimenticabile Hasan El Feheni!

Abdulkerim Arabi.

Esposizioni e Congressi

Il 51° Congresso agrario

In principio di seduta, presidente l'on. Miliani, prende la parola l'ing. *Andrea Tarchetti*, direttore della sezione di meccanica agraria della stazione sperimentale di risicoltura in Vercelli per riferire sulla *fabbricazione nazionale di macchine agricole in relazione specialmente alle più recenti creazioni motocolturali italiane.* L'oratore tratta a parte delle aratrici meccaniche per le quali oltre al vantaggio del grande impiego di mano d'opera nella costruzione preconizza l'avvento di tipi originali italiani che si imporranno per la genialità della concezione. La relazione viene calorosamente applaudita ed approvata con l'ordine del giorno del relatore nel quale si fanno voti che il Governo disciplini con opportuni provvedimenti la facoltà di aprire esposizioni e concorsi di macchine agricole e dia mandato rispettivamente all'Istituto nazionale di agricoltura e all'Istituto sperimentale di meccanica agraria e si propone che le Esposizioni generali di macchine agricole, coi concorsi generali e speciali che ad esse si annettano, diventino periodiche, con intervalli non inferiori ad un anno e cioè sufficienti per concedere ai costruttori un congruo periodo di preparazione, siano di breve durata, ed abbiano sede successivamente nel capoluogo od altra importante città agricola delle varie regioni d'Italia.

S'inizia quindi lo svolgimento del tema: *Le caratteristiche della migliore lavorazione del terreno in corrispondenza ai vari momenti e alle diverse colture e nei riguardi dei mezzi meccanici* su cui riferisce l'ing. prof. *G. Domenico Mauer* della R. Scuola Superiore di Portici.

L'oratore prende in esame il complesso problema di una buona coltura ricordando innanzi tutto quanto ne hanno scritto Catone, Virgilio, Columella, Varrone, Pier Crescenzi, Agostino Gallo, Ietro Tull. Accenna allo sviluppo radicale ed aereo delle piante affermando l'importanza della buona lavorazione del terreno, quindi la necessità di buoni strumenti che possano eseguire ottimamente tale lavorazione. Afferma che è ormai tempo di comprendere che gli utensili agricoli sono fra tutti i più antiquati, quelli del più scarso rendimento che più esiguo spreco di mano d'opera. Accenna all'azione dei lavori sulla vita microbica del terreno, sulla eliminazione delle tossine emesse dalle radici, sull'uniforme sviluppo del sistema radicale. In correlazione a questo bisogno di un'amminutamento del terreno di gran lunga superiore a quello che possono realizzare replicate arature ed energiche erpicature, furono chiesti ai meccanici congegni atti a compierlo più rapidamente e più profondamente, e perciò muniti di organi mobili opportuni. Ricorda alcuni tipi di aratri costruiti a tale scopo. Il pregio e lo svantaggio di questi congegni si compendiano nel lavoro simultaneo e complesso eseguito da essi. Ma ciò può convenire all'agricoltore ceicamente frettoloso, non a quello che conosca i beni della calma aspettativa e regoli il trattamento della sua terra alle vicende stagionali. Considera i vari sistemi culturali dal millenario metodo colturale chinese a quelli adottati in America e in Francia. Analizza i modi con i quali devono eseguirsi le varie fasi di lavorazione e si sofferma sulla lavorazione delle odierne trattrici meccaniche. Conclude dicendo che ciascun coltivatore apprende, da una esperienza che s'acquista lentamente, come il suo suolo debba essere trattato e vedendo la riuscita di certi pratici, le delusioni di altri dovute a buone o a cattive preparazioni del terreno, si riconosce la giustezza dell'elogio che fanno i colleghi ad un coltivatore abile, dicendo: Egli è un uomo che conosce bene la sua terra.

La dotta relazione riscuote prolungati applausi.

Congresso della Stampa

FIRENZE, 22. — Sabato 25 corr., alle ore 10, nel Salone dei Dugento a Palazzo Vecchio a Firenze, verrà inaugurato il VI congresso federale della stampa con l'intervento di circa duecento delegati di tutte le principali associazioni giornalistiche d'Italia nonchè dei sodalizi di giornalisti italiani residenti all'estero.

Scioperi all'estero

(S) **Londra**, 21. — Alla conferenza dei minatori Smillie ha dichiarato che il comitato esecutivo riteneva che le decisioni prese ieri erano tali da prevenire lo sciopero o da rinviarlo ad altra data.

(S) **Londra**, 21. — Il Consiglio Generale della Federazione Nazionale Operaia dei Trasporti ha discusso a lungo sulla crisi attuale dell'industria mineraria ed ha votato un ordine del giorno che autorizza la continuazione dei colloqui fra le parti della Triplice alleanza.

Inoltre questa conferenza ha invitato il comitato esecutivo a convocare di nuovo una riunione speciale del consiglio perchè questo renda conto del suo mandato e proponga quelle azioni che più giudica desiderabili.

TEATRI ED ARTE

Necrologio — Michele Cammarano, pittore napoletano, autore della *Presa di Porta Pia*, del *Poeta* e di parecchi quadri illustranti la guerra d'Africa è morto nella sua città. Aveva 85 anni.

CROCE ✚ ROSSA

La Croce Rossa ai suoi medici

A tutti i medici appartenenti alla Croce Rossa Italiana sono stati inviati in questi giorni i primi dieci fascicoli di una bibliotechina di propaganda igienica edita dal Comitato Centrale. I fascicoli sono accompagnati da una inspirata lettera del presidente generale sen. Giovanni Ciraolo nella quale, ricordato come la fine del grande conflitto mondiale ha segnato per la Croce Rossa Italiana il passaggio dalle opere di soccorso in guerra verso una nuova collaborazione cogli enti che sono votati alla salute e all'igiene pubblica, reso omaggio all'opera umanitaria e patriottica prestata durante la guerra dal personale con tanto zelo civile e intelligenza professionale, riassunte in poche parole quali sono le nuove finalità dell'Associazione, si fa appello alla solidarietà e alla collaborazione degli ufficiali medici con queste nobili parole:

« I medici stessi potranno scegliere il campo della propria azione. Nei centri, grandi o piccoli, della loro attività, potranno indicare le iniziative delle opere di assistenza sanitaria-sociale e di educazione igienica delle popolazioni, secondo le direttive del programma di pace dell'Associazione; potranno illuminare gli amministratori dei comitati e formare accanto ad essi i gruppi di competenti tecnici che preparino, svolgano, portino a perfezione le opere delle quali vogliamo la diffusione in tutto il paese e non solo in alcune regioni privilegiate come abbiamo dimostrato in questo primo anno della mia presidenza che si è sforzata di essere equa, riformatrice, rinnovatrice e incitatrice.

« Noi consideriamo tutti i medici della Croce Rossa Italiana come i principali collaboratori anche nell'opera di propaganda. Ed io rivolgo loro il mio appello: — Ecco, questo è il nostro programma di pace; contribuite voi stessi ad ampliarlo, a perfezionarlo, a metterlo in rapporto con i bisogni diversi delle diverse popolazioni del regno: concorrerete voi stessi a stimolare le iniziative degli amministratori che formano i Consigli dei Comitati locali; create voi le energie e le simpatie sufficienti; diffondete voi le nostre idee; fate conoscere quel che la Croce Rossa Italiana si propone per iniziativa così del Comitato Centrale come dei suoi enti locali; suscitate voi le forze redentrici delle quali la nostra Associazione ha bisogno: essa sarà sempre pronta ad aiutarvi ed a darvene premio!

« Per la salvezza di chi più soffre e di chi più è infelice; per alleviare il dolore della vita nelle moltitudini alle quali la salute deve conferire l'equilibrio del pensiero civile e del sentimento umano; per rimarginare le ferite del lavoro, come già quelle delle armi, invochiamo il consenso e la cooperazione, la propaganda della parola e delle azioni da parte degli ufficiali medici, ai quali — col mio saluto cordiale, con la espressione della gratitudine di tutta l'associazione per quel che, secondati dalle nostre mirabili infermiere volontarie, e dai nostri bravi militi, fecero per la Nazione durante la guerra, — invio l'augurio del trionfo della nuova idea comune, animatrice della nostra speranza di bene e del nostro comune lavoro ».

Novità, Varietà, Aneddoti

UNA DATA DIMENTICATA

Per la *Prov. di Brescia* una data dimenticata è quella del 20 agosto 1914 in cui sulle alture di Berna Gora, presso Visegrad nell'Erzegovina, cinque italiani cadevano gloriosamente combattendo contro gli austriaci per la libertà della Serbia. Essi erano: Nicola Goretti studente, Vincenzo Bucca segretario della Federaz. Giov. Rep. Naz., Mario Corvisieri, Francesco Conforti, Cesare Colizza. I primi quattro repubblicani, il quinto anarchico.

Oggi chi ricorda ancora?
Chi parla di fede?
Chi parla di libertà?

Il « porcaro » dall'altra parte dell'Adriatico non ha trovato un fiore da deporre sulle fosse incustodite, mentre gode della pacifica sorte che deve alla Marina d'Italia.

La *grande Serbia* non ricorderà più di essere stata la *piccola* e d'aver suscitati gli entusiasmi generosi della gioventù garibaldina italiana.

P. & M. PNEUMATICI PIRELLI

CRONACA DI ROMA

Nuovi "autobus,, municipali

Stralciamo dalle proposte che dovranno venire discusse nella prossima tornata di lunedì al Consiglio Comunale, la deliberazione relativa all'acquisto di dodici *autobus* per completare il servizio pubblico già iniziato al Corso Umberto I.

— Si premette che il servizio di *autobus* testè iniziato lungo il Corso ha incontrato completamente il plauso della cittadinanza, non solo, ma si è dimostrato decisamente redditizio. Per questo servizio sono in funzione quattro macchine, e altre due, che arriveranno prossimamente devono restare come riserva.

L'affluenza del pubblico è però molto superiore alla disponibilità dei posti e il confronto di quanto avviene anche coi *trams* e con gli altri mezzi di comunicazione prova, che, tanto aggiungendo altre vetture nella linea del Corso (che lo esige perchè l'intervallo fra le partenze è ora di 9 minuti) quanto ponendole in servizio fra altri punti della città lungo correnti di traffico non servite e non servibili da altri mezzi di comunicazione, si avrà sempre un riempimento fortissimo.

Attualmente ogni vettura incassa L. 600 al giorno, e la spesa inclusi interessi e ammortamenti, è di L. 300 circa. Quando però l'affluenza che è ora eccessiva, sarà ridotta a limiti normali, l'incasso discenderà a L. 500 circa mentre le spese potranno salire a L. 350 o 400, pel maggior costo delle vetture, per la risoluzione delle vertenze sul bollo, ecc. Resteranno cioè disponibili 100 lire al giorno per vettura, cioè 36.000 lire l'anno, sufficienti per rimborsare il costo di una vettura in poco più di 2 anni, oltre l'ammortamento industriale già calcolato in 7 anni. Ne segue che l'ordinazione e la messa in servizio di altre vetture si presenta oltre che sommamente utile anzi necessaria per la pubblica utilità, anche un buon affare finanziario.

E' consigliabile provvedere subito altre 12 vetture, di cui circa 2 da aggiungere nel Corso, e le altre per una nuova linea da esercitare (piazza di Spagna-S. Pietro o altra equivalente) e per riserva. Per ragioni tecniche conviene che le vetture siano dello stesso tipo di quelle già ordinate, salvo lievi modificazioni suggerite dall'esperienza. Questo tipo in seguito al risultato ottenuto a Roma è stato adottato anche dai Comuni di Milano e di Napoli, disdicendo altre ordinazioni.

QUIRINALE. — Ieri mattina con il consueto cerimoniale il dott. Herman Gummerus, nominato dal Presidente della Repubblica Finlandese ministro plenipotenziario presso il Re d'Italia, ha presentato a S. M. le sue credenziali.

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto mons. Patrizio A. Mac Govern, vescovo di Cheyenne; mons. Giuseppe Luganesi; P. Benigno Cuccioli, O. F. M. min. prov. di Ara-Coeli; il P. Domenico Antonio, parroco di S. Maria del Rosario; P. Leone Michele della Croce, dei Carmelitani Scalzi, sup. della Missione in Mesopotamia; D. Nicolò Cardilla; il P. Giuseppe Buccolini S. J.; il sig. M. W. Mac Kenzie; la madre sup. dell'Istituto della B. V. M.; la duchessa di Carosino, con la signorina Caprile; il sig. Pietro Regis.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Lunedì prossimo tornerà ad adunarsi il Consiglio Comunale per le sue ultime sedute.

All'o. d. g. sono state iscritte numerose proposte.

I RUOLI DELLE IMPOSTE.

Il Municipio avverte i contribuenti che sono stati posti in pubblicazione all'Albo Pretorio, posto in via del Campidoglio 8, (Uff. dei messi comunali), i seguenti ruoli d'imposte:

1. Ricchezza mobile suppl. 3ª serie. — 2. Fabbricati idem. — 3. Diritto di guerra sugli affitti. — 4. Contributo personale straord. di guerra. — 5. Imposta complementare sui redditi. — 6. Imposta sui proventi degli amministratori di Società anonime, ecc. — 7. Imposta straord. sui dividendi interessi e premi dei titoli.

La prima scadenza è fissata il 10 ottobre p.v. ».

DODICI MILA FORESTIERI A ROMA. — Il servizio alloggi provvisoriamente impiantato alla Stazione di Termini dall'Ass. movimento forestieri ha fornito alloggio conveniente a tutti i viaggiatori di passaggio ed ha ancora una larga disponibilità di camere, mentre giornalmente affluiscono altre offerte; i viaggiatori che hanno profittato della riduzione ferroviaria il 20 settembre hanno superato i dodici mila.

In questi giorni si prevedono altri arrivi dall'estero.

I biglietti di riduzione ferroviaria del 60 per cento per Roma continuano ad essere in vendita presso tutte le stazioni ed agenzie ferroviarie: sembra accertato che la vendita sarà prorogata a tutto il 15 Ottobre.

Elezioni amministrative

L'ASS. LIBERALE ROMANA

Ieri sera ebbe luogo l'assemblea generale dell'Associazione liberale romana coll'intervento di numerosi soci e delle più spiccate personalità della massima organizzazione liberale. Presiedette il comm. Di Benedetto. Dopo lunga, animata discussione, venne per acclamazione approvato il seguente o.d.g.:

« L'Associazione liberale romana: considerato che le presenti condizioni politiche e sociali impongono il dovere dell'unione di tutti i partiti che, nel concorde amore per la Patria, intendono il nuovo contenuto della vita sociale e mirano a tutti i progressi della civile consociazione: plaude all'iniziativa dei direttori dei giornali cittadini e delibera di aderire all'Unione per le elezioni amministrative, augurandone il trionfo contro le coalizioni antinazionali ».

— Nell'assemblea generale degli iscritti alle 14 associazioni liberali esistenti in Roma, che avrà luogo oggi alle 20.30 nel salone dell'albergo *Varese* (via delle Coppelle 16) saranno prese le definitive deliberazioni del Partito liberale romano in merito alla lotta amministrativa, e dal Consiglio direttivo dell'Unione fra le associazioni liberali verranno designati i tre membri che rappresenteranno il Partito liberale nel Comitato centrale dell'Unione per le elezioni amministrative.

L'ASSEMBLEA NAZIONALISTA.

Ieri sera ha avuto luogo l'annunziata assemblea straordinaria della sezione nazionalista romana, col concorso di numerosissimi inscritti, per discutere della prossima lotta amministrativa.

A conclusione della discussione furono presentati due o.d.g. dei quali venne approvato il seguente: « L'assemblea della sez. romana dell'Ass. nazionalista italiana approva l'adesione della sezione all'alleanza dei partiti costituzionali, conferendo al Consiglio direttivo i più ampi poteri per tutti i necessari accordi ed esprime la certezza che, pur partecipando con cordiale lealtà all'alleanza e portando nella lotta tutto il contributo della propria attività e del proprio entusiasmo, gli uomini designati a rappresentare l'Associazione sapranno efficacemente affermare i principi e i fini essenziali del nazionalismo ».

***

Questa sera alle 20.30 nei locali dell'Artistico Operaia in via dell'Umiltà 36, la sezione di Roma del Partito Popolare si riunirà per discutere sulle elezioni amministrative.

IN ONORE DELLA « LEGA FRANCO ITALIANA »

Ieri al Castello di Costantino ha avuto luogo una colazione in onore della « Lega Franco-Italiana », offerta dalla Giunta Municipale. Oltre il pres. della « Lega », sen. Gustavo Rivet, ed i Sindaci di Metz e di Strasburgo, con la delegazione al completo, vi hanno preso parte il Sindaco, il Prefetto, il gen. Pugliesi, S. E. Tittoni, Charles Roux dell'Ambasciata di Francia, l'on. Lanciani, l'on. Marchiafava, il duca Ludovisi, gli ass. avv. Di Benedetto e comm. Soderini, il comm. Caselli, il comm. Clementi ed il comm. Amore.

Al levar delle mense furono improvvisati applauditi brindisi auguranti la grandezza dell'Italia e la più intima unione fra l'Italia e la Francia.

ALL'ASSOC. COMMERCIALE INDUSTRIALE ROMANA. — Ieri 22 corr. si è riunito il Consiglio direttivo dell'Associazione. Dopo un'ampia discussione ha deliberato di svolgere in concomitanza con quella di altri Enti, azione efficace in merito all'applicazione della tassa di bollo sulle fatture e quietanze ed in merito ai criteri di accertamento dei soprapprofitti di guerra. Ha delegato un rappresentante nella persona del cav. uff. Giuseppe Conti al comizio di Bologna per l'affitto dei negozi. Infine, esaminata la situazione elettorale ha provveduto alla nomina del Comitato interno.

NELLA R. QUESTURA. — In seguito ad esame sono stati promossi Commissari di P. S. i seguenti funzionari:

Buzzi Rodolfo, Coletti Annino, Solimando Giuseppe, Procaccianti Vincenzo, Martino Leonardo, Neri Arturo, Verdile Domenico, Dante Umberto, Bertini Alfredo, Milizia Umberto, Delicati Cesare, Azzati Romolo, Monarca Giulio, Ceresa Ippolito, Frese Nicola, Olivieri Emanuele, Franceschini Giovanni, Pennetta Tommaso, Belli Alberto, Puma Umberto, Manguso Vincenzo, Rosano Rodolfo.

L'APERTURA DEL CONGRESSO DI FILOSOFIA.

Sabato prossimo alle 10, nell'aula magna della R. Università con la prolusione del prof. Varisco su *Cultura e Filosofia* si inaugurerà il IV Congresso Italiano di Filosofia.

IL CONGRESSO DEGLI STUDENTI. — L'altro giorno i congressisti sospero i lavori perchè invitati la mattina da S. E. Rosadi alla prima di una serie di passeggiate archeologiche ed artistiche, e nel pomeriggio al ricevimento in Campidoglio, durante il quale il Sindaco sen. Apolloni, presentò giovani congressisti ai deputati di Metz e di Strasburgo.

Ieri alle 8, si è aperta l'ultima seduta sotto la presidenza di Massimo Notari. Ampiamente discusso è stato lo Statuto della «Costituenda Federazione Italiana degli studenti secondari».

Quindi dopo l'approvazione di alcune mozioni ed o. d. g. Notari ha pronunciato il discorso di chiusura rivolgendo sensi di gratitudine al Min. Croce, al sen. Apolloni, all'on. Rosadi e alla stampa cittadina.

ALLA LEGAZIONE DI ROMANIA. — L'inviato straordinario di Romania in Italia, il conte Alessandro Emilio Lahovary, l'abile diplomatico, già legato a Costantinopoli, Atene, Vienna e Parigi, l'eletto gentiluomo, che tante simpatie ha destato nella Capitale, è partito per la sua patria, e resterà assente circa due mesi.

Lo sostituisce, come incaricato d'affari, il dottor Nicola Dianu, primo segretario di Legazione, coltissima e notevole personalità, che pur nella sua breve permanenza in Roma, ha saputo conquistarsi largo seguito di stima, di aderenze e di cordiali amicizie.

MERITATA ONORIFICENZA — Il cap. delle Guardie Municipali Umberto Colucci, che tante benemerenze ha saputo acquistarsi presso la cittadinanza, per i servizi compiuti come comandante della squadra di polizia Annonaria, è stato nominato cav. uff. della Corona d'Italia da S. M. il Re su proposta dell'on. Soleri Commiss. Gen. degli approvvigionamenti.

All'egregio funzionario le nostre vive congratulazioni.

ANCORA CASE OCCUPATE. — In via Casilina, presso Porta Maggiore la legnaia Tamori è stata occupata ieri nel pomeriggio da una trentina di operai con l'immancabile bandiera rossa.

Nella mattinata ugual sorte era toccata all'ex-villino di Lina Cavalieri in via Corsica 2.

I due stabili sono però stati fatti subito sgombrare.

Intanto l'U. S. R. ha indetto un comizio per domani alle 19 alla Casa del Popolo per chiedere l'immediata requisizione degli appartementi «non destinati ad uso di abitazione».

E gli uffici?

S'insedieranno nella Casa del Popolo?

PER I CONDUCENTI DI CALDAIE A VAPORE. — L'Uff. Municipale di collocamento ha presentemente disponibili presso la speciale Sezione di Collocamento, piazza Cenci 70, circa 40 conducenti caldaie a vapore con regolare patente, da potersi adibire a lavori di agricoltura, industria e locomozione.

Il collocatore tecnico si trova presso l'Ufficio (tel. 81-02) dalle 15 alle 17 di ogni giorno feriale.

PER I CADUTI POSTELEGRAFONICI. — Nel pomeriggio di domenica prossima avrà luogo la inaugurazione del monumento ai postelegrafonici caduti in guerra, di cui abbiamo data notizia giorni or sono.

Alla cerimonia, in forma solenne, interverranno S. M. il Re, le Autorità civili e militari, e le rappresentanze dei vari Ministeri.

Parleranno il comm. Attili — l'infaticabile presidente del Comitato organizzatore — ed il Ministro on. Pasqualino Vassallo, il quale — come i suoi predecessori on. Fera, Chimienti ed Alessio — ha dato tutto il suo interessamento alla nobile iniziativa postelegrafonica.

Istruzione - Educazione - Concerti - Conferenze

A S. MARIA LIBERATRICE. — Presso le religiose di S. Maria Liberatrice in via dei Lucchesi dal 25 al 30 corr. avrà luogo un corso di esercizi spirituali illustrati dal prof. Gianfranceschi.

Berlitz School *Lezioni di Lingue* - Via Tre Novembre 114 (Presso P. Venezia)

Per comodità del pubblico

Il Cav. CESARE GRILLI

noto gioielliere di Roma - proprietario della Primaria seria Casa di *Via Giovanni Lanza* 146, int.° 9 e 10 - ha aperto una succursale in via *dell'Umiltà* 80. - Compra gioie - anche pignorate - a veri prezzi d'oggi - qualsiasi importanza. Si prega paragonare essendo il suddetto unico e serio grossista. - Telefoni 67-36 e 18-59.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Clamorosa scenata. — Nell'osteria del *Moro* in via S. Giov. Laterano 40, ieri sera per questioni politiche i fratelli Salvatori Pietro di a. 21 e Vincenzo di a. 24 venuti a diverbio con certo Cesare non meglio identificato, riportarono lievi escoriazioni al viso. Riportò anche delle contusioni alla mano sinistra il meccanico Armano Nardi di a. 23 ab. in via S. Giovanni in Laterano 114, intromessosi per sedare il litigio. Al clamore della scenata accorsero alcune guardie regie e venne esploso in aria un colpo di rivoltella. I tre feriti si recarono a farsi medicare all'osp. di S. Giovanni, ove furono giudicati guaribili in pochi giorni. Del fatto venne informato il Commissariato dell'Esquilino.

L'opera dei ladri. — Ne' pressi del Policlinico, ieri Osvaldo Macassi di a. 30 fu aggredito e derubato del portafoglio contenente 100 lire e della catena d'oro con orologio.

— Ignoti ladri, l'altra notte, penetrati nella sede della Banca Italiana Credito e Valori in piazza Montecitorio 115, tentarono forare la cassaforte. Non riuscendo nell'impresa i furfanti si allontanarono asportando dai tiretti di diverse scrivanie pochi danari spiccioli.

— L'altra sera, tre giovani elegantemente vestiti presero in affitto al guardaroba del teatro «Nazionale» tre binocoli. Terminato lo spettacolo i furfanti s' allontanarono appropriandosi dei binocoli.

— In un treno proveniente da Napoli, ieri alla Stazione fu arrestato Carmelo Mazza di a. 22 perchè durante il viaggio aveva rubato 1500 lire al possidente Bruno Quaranta.

— I soliti ignoti, penetrati nel villino del conte Da Porto in via Giovanni Paisiello 37, rubarono vari oggetti d'oro.

— Dagli agenti del Commissariato di Ponte, ieri fu arrstato Umberto Passeri, perchè nei pressi del Ponte Vittorio Emanuele con il solito sistema della patacca aveva tentato truffare il sarcerdote Alfredo Bernardini.

— In piazza dei Cinquecento in un tram della linea 14, ieri il commerciante Giuseppe De Santis, fu derubato del portafoglio contenente 3000 lire.

— I soliti ignoti, penetrati nella drogheria di Adelaide Corvini in via dei Cappellari 128, rubarono per circa 1000 lire di generi diversi.

I rifiuti del Tevere. — Nei pressi del ponte Cavour ieri alle 15.30 fu rinvenuto nelle acque del Tevere il cadavere di un uomo dell'apparente età di 20 anni. Venne trasportato alla *Morgue* per l'identificazione.

Il calcio di un mulo. — Il carrettiere Augusto Cecchetti di a. 58, ieri sera nella tenuta Castel di Guido, ricevette un calcio da un mulo. All'osp. di S. Giovanni i sanitari gli riscontrarono contusioni al torace e lo trattennero in osservazione.

Arresto di un truffatore. — Da diverso tempo un giovane qualificandosi per impiegato dell'Annona offriva in vendita ai negozianti delle grosse partite di zucchero. Ricevuta la caparra il furfante si eclissava. In seguito ad indagini della squadra investigativa il mariuolo fu ieri arrestato in piazza del Pantheon ed identificato per Enrico Sorgi di a. 32 senza fissa dimora.

Rissa tra pregiudicati. — In via Mura Labicane, ieri mattina sorse un vivace alterco tra i pregiudicati Cesare Marino di a. 32 e Felice Scassa di a. 31.

Nella colluttazione il Marino, riportò una ferita di rasoio alla guancia destra. Al Policlinico fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Rinvenimento di un cadavere. — Nei pressi del Porto Vecchio a Fiumicino, fu rinvenuto da due barcaioli nelle acque il cadavere di un giovane dell'apparente età di 20 anni. Venne trasportato al cimitero ove resta a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Baruffa tra donne. — In via Monte Brianzo ieri Teresa Carnevali di a. 28 prer futili motivi venuta a diverbio con Olga Goffi di a. 21, riportò lievi escoriazioni al viso. All'osp. di S. Spirito fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Un camion in fiamme. — In via Marco Aurelio ieri alle 15, causa alcune scintille sprigionatesi dal motore s'incendiò un camion ove erano delle guardie regie. Accorsi i vigili il fuoco venne in breve spento. Fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie. Il danno ammonta a circa 40 mila lire.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Nera Marmora squisita interprete del personaggio di *Mimì* ebbe anche ieri sera rinnovate lietissime accoglienze dal pubblico, inverosimilmente affollato, convenuto alla *Boheme*. Con lei divisero gli onori della serata la sig.na Pieroni, il ten. Franco Tafuri, il baritono Rasponi, il Pellegrino e il Belli. Guidò impeccabilmente lo spettacolo il m. Cimara, evocato più volte alla ribalta, insieme con gli artisti alla fine di ogni atto.

— Questa sera, a prezzi popolarissimi, *Otello*, protagonista il comm. Antonio Paoli. Altri interpreti la s.ra Giuseppina Baldassari Tedeschi e il baritono Molinari. L'orchestra sotto la direzione del m. Baroni. – Domani serata d'addio della celebre artista giapponese Tamaki Miura con l'ultima della *Butterfly*. – Quanto prima *Pagliacci* e *Cavalleria rusticana*.

Quirino. — La bellissima operetta di Lehar *Eva*, nella splendida esecuione della «Città di Milano», riportò ieri sera il più caloroso successo. A scena aperta e alla fine di ogni atto ovazioni prolungate salutarono i bravissimi interpreti che dovettero concedere non pochi *bis*. – Stasera a richiesta generale *Eva* e domani sera la grandiosa *ferie* in 3 atti e due quadri: *La montagna di luce* in un allestimento scenico per ricchezza di quadri superiore ad ogni confronto. Per questa «prima» l'attesa è vivissima.

Nazionale. — La Compagnia Ricciolli darà questa sera la prima rappresentazione del grottesco in 3 atti, nuovo per queste scene: *Il re dei vagabondi* del m. Baldon.

Eliseo. — Grande concorso di pubblico e applausi unanimi ieri sera per la replica della *Duchessa del bal tabarin*. – Questa sera prima della *Casta Susanna* nella speciale interpretazione della «Novissima».

Adriano. — Questa sera con *Grand Hotel*, l'applaudita operetta di Caucci e Ferrero si darà la serata in onore di Gondrano Trucchi il valoroso comico e direttore artistico della «Roma bis». Negli intervalli il seratante dirà uno scherzo comico: *Pioveva*, che il m. Caucci ha scritto espressamente per l'occasione.

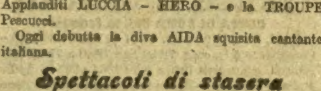
Morgana. — Ieri sera beneficiata del tenore Nonò Graziano con la *Lucia*. Molti applausi al valente artista di cui il pubblico ha apprezzato le belle doti di canto e di presenza; applausi pure alla egregia artista inglese Oliva Hilder.

Oggi con *Aida* serata d'onore del bravo dirett. m. Consorti, alla cui energia e intelligente azione devesi l'eccellente andamento di questa fortunata stagione lirica.

SALA UMBERTO I

Grandioso successo di GINO FRANZI e FARAS. Applauditi LUCCIA - HERO - e la TROUPE Pescucci.

Oggi debutta la diva AIDA squisita cantante italiana.



Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Otello*, ore 20.30.
Quirino. — *Eva*, ore 21.
Nazionale. — *Il re dei vagabondi*, ore 21.
Adriano. — *Grand Hotel*, ore 21.
Eliseo. — *Casta Susanna*, ore 21.30.
Morgana. — *Aida*, ore 21.30.

Cinematografi

CORSO CINEMA. — *Il principe idiota* con Fernanda Fassy.

CINEMA OLIMPIA. — *L'eterna tentatrice* la donna attraverso i secoli.

CINEMA ORFEO. — *Chauffeur Nero* — Film di avventure in 4 parti.

TEATRO QUIRINO
Comp. di Operette «Città di Milano»
Questa sera alle 21.30 replica
EVA

Terme miracolose
Civitavecchia - Cure delle prodigiose acque Traiane e della Ficoncella contro le artriti, poliartriti, reumatismo, acido urico, malattie del ricambio. - **Grand Hôtel des Thermes** - delizioso soggiorno marino durante il mese di settembre.

"MERCURIO"
Istituto Informazioni Commerciali
Sede: Via Tritone, n. 62 - ROMA
Telefono 8-47

ISTITUTO MEDICO DENTISTICO ITALIANO
DENTISTA Dott. CARBONETTI Medico radiologo
ROMA Via Boncompagni 61 - Tel. 30832 ROMA

SAPONI
i migliori tra gli ottimi! Materie prime per fabbricarlo a prezzi miti.
ANTICHISSIMA SAPONERIA
Via Merulana 14 A - ROMA

Fabbrica Ottomane Meccaniche
GIREVOLI A LETTO
in velluto, semplici e operati, in pelli dermoidi
ACHILLE VARESI
ROMA - Via Giovanni Lanza, 176 - ROMA
(Imbocco di via Cavour)
Il negozio non ha succursali

FORNITURE per
AUTOMOBILI MOTOCICLI BICICLETTE
GOMME KELLY per carrozze «uniche al mondo»
ANELLI DI GOMMA PIENA «SPIGA».
RUOTE per carrozzini complete - GOMME per carrozzelle da bambini - SALVATACCHI, ecc.
PATTINI VENANZI per la ferratura dei CAVALLI
Provate la mitezza dei nostri prezzi, preventivi a richiesta.
Ditta F. VENANZI e FIGLI
VIA PREFETTI, 13 - 14 - Telef. 20-40.

Automobili Citroën
Consegna Immediata
Torpedo della gran Fabbrica Automobili «*Citroën*» di Parigi. Consumo 8 litri di Benzina ogni 100 km.
TASSA 1921 DI LIRE 1000
Diretta Agenzia della Casa in Roma
CORSO D'ITALIA 77-81
In NAPOLI, Via Sirena a S. Lucia.

DENTIFRICIO
RIBES
DISINFETTANTE
EVITA LA CARIE DENTARIA

Informazioni

IL SENATO DI IERI

Ieri, dopo lo svolgimento di una interrogazione in materia scolastica, il Senato discusse brevemente il dis. di legge per la istituzione dell'ente autonomo per l'acquedotto pugliese. Il Ministro dei LL.PP. on. Peano assicurò che ora i lavori dell'acquedotto pugliese saranno sollecitamente portati a fine.

Seguì la discussione dei sopraprofitti di guerra. Interloquirono i senatori Pellerano, Einaudi, Schanzer, Giardino, Frascara, favorevoli al disegno di legge.

Su proposta del relatore sen. Carlo Ferraris, la discussione fu rinviata alla seduta odierna.

Il Presidente sen. Tittoni comunicò il risultato delle votazioni a scrutinio segreto dei disegni di legge per la tassa successoria, per la tassa sulle autovetture e per la istituzione dell'ente autonomo per l'acquedotto pugliese.

Hanno impressionato i 79 voti contrari al disegno di legge sulla tassa successoria di contro a 127 favorevoli.

CAMERA DEI DEPUTATI
INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

All'on. Buggino, che aveva chiesto di interrogare il Ministro dell'Agricoltura per sapere se di fronte ai numerosissimi licenziamenti di contadini avvenuti e sanzionati dalle Commissioni arbitrali che, oltre ad essere causa di grave disagio, rendono impossibile la sistemazione di una infinità di famiglie campagnuole, non intenda intervenire in tempo con saggi provvedimenti allo scopo di evitare turbamenti nell'ordine pubblico facilmente prevedibili per il prossimo S. Martino, il Sottosegretario di Stato ha risposto:

«Il Governo si è reso conto degli inconvenienti che in qualche luogo, per speciali condizioni, può determinare la esecuzione degli escomi agrari ed aveva perciò incluso nel progetto di legge sulle affittanze agrarie alcune disposizioni rivolte appunto ad ovviare ai detti inconvenienti con le necessarie cautele volute dalla riconosciuta opportunità di non invalidare quanto già è stabilito in via di principio circa la cessazione della progoga dei contratti agrari.

Tali provvidenze non hanno potuto essere discusse in Parlamento a causa delle vicende parlamentari, e non vi è possibilità di attuarle diversamente dato che il Governo, come è noto, ha deciso di non più valersi del sistema dei decreti-legge e non intende derogare da tale linea di condotta.

Ciò non toglie che la questione degli escomi agrari – là dove si presenta – possa avere localmente eque soluzioni mercé il buon volere delle parti che conduca ad opportuni accordi come già è avvenuto in qualche provincia.

Il Ministero darà tutta la possibile opera per facilitare gli accordi stessi sia direttamente sia a mezzo delle autorità locali che, come le parti interessate, possono, ove il numero degli escomi sia rilevante e dia alla controversia un carattere collettivo, valersi anche per una azione conciliativa dei comitati provinciali arbitrali istituiti a sensi del R.D. 14 sett. 1919 n. 1726».

IL DIRETTORIO SOCIALISTA

Il Direttorio del Gruppo Socialista s'adunerà oggi e domani.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Domani, 24, alle ore 10 avrà luogo un Consiglio dei Ministri.

L'on. Orlando al Brasile

E' confermata la prossima partenza dell'on. Orlando per il Brasile.

Egli andrà in forma ufficiale, quale incaricato straordinario del Governo e sarà latore di una lettera di S. M. il Re per il Presidente della Repubblica.

L'inchiesta sulla guerra

La Comm. parlamentare d'inchiesta sulle spese della guerra tenne ieri e ier l'altro due sedute plenarie nel palazzo Venezia, sotto la presidenza dell'on. Rodinò presenti i senatori: Lucca, Viganò, Amero d'Aste, Melodia, Tanari, Garavetti, Cassis, Mazzoni, Bellini, Pellerano, Gioppi, Bergamasco, Cefaly, Cannavina e i deputati: Rodinò, Carnazza, Beneduce, Mattei-Gentili, Mazzolani, Merizzi, Albertelli, Treves, De Capitani, Venditti, Frola.

Fu presentato dall'Ufficio di Presidenza il regolamento per il funzionamento della Comm. e fu deliberato che la Comm. stessa si divida in sei sotto-commissioni, tra le quali verrà ripartita la materia da esaminare.

Le sotto-commissioni risultarono così ripartite:

Sotto-commissione 1ª: Spese politiche; di propaganda all'interno e all'estero; spese segrete in dipendenza degli avvenimenti internazionali; spese generali dei corpi. – Presidente, on. Carnazza; Segretario, on. Mattei-Gentili; altri membri della Commissione: senatori Cefaly, Bellini, Mazzoni; deputati Treves e Mazzolani.

Sotto-commissione 2ª: Servizi di sussistenza, servizio di Sanità, servizio ippico, servizio automobilistico, spese ferroviarie, ecc. – Presidente, on. Cassis, Segretario, on. Squitti. Altri membri: on. Mariotti, Gioppi, Romita.

Sotto-commissione 3ª: Armi, munizioni e servizi, tutti per l'artiglieria e genio. – Presidente, on. Venditti; Segretario on. Merizzi. Altri membri: on. Albertelli, Viganò, Garavetti.

Sotto-commissione 4ª: Spese del Ministero della Marina, servizi aeronautici, trasporti marittimi e marina mercantile. – Presidente, on. Amero d'Aste; Segretario, on. Mazzolani. Altri membri: on. Bergamasco, Frola.

Sotto commissione 5ª: Assegni vari, spese di assistenza, sussidi, spese per la mobilitazione agraria, liquidazione del materiale bellico, compensi e indennizzi in dipendenza di appalti di forniture, ecc. — Presidente, on. De Capitani: Segretario, on. Beneduce. Altri membri: on. Cannavina, Tanari, Barrese.

Sotto commissione 6ª: Gestione approvvigionamenti e consumi, commissariato combustibili, mobilitazione industriale, ecc. — Presidente, on. Melodia: Segretario, on. La Loggia. Altri membri; on. Pellerano, Mazzoni, Beneduce.

La Commissione procedette quindi alla scelta di un primo nucleo di funzionari che dovranno essere addetti al lavoro degli uffici, e a suo segretario generale elesse il consigliere di Stato D'Agostino.

Si stabilì che la Commissione abbia la sua sede in appositi locali del Palazzo e del Palazzetto Venezia.

Il convegno a Venezia?

Corre voce che l'incontro fra il Ministro degli Esteri conte Sforza ed i rappresentanti della Jugoslavia, per le annunziate trattative dirette sulla sistemazione della questione di Fiume e dell'Adriatico, avverrà nei primi giorni della prossima settimana in Venezia.

La notizia non è però sino ad oggi confermata nelle sfere ufficiali.

Invasioni di stabili

Non è attendibile la notizia data da qualche Agenzia romana che l'on. Giolitti abbia date disposizioni ai Prefetti perchè le invasioni degli stabili non s'allarghino agli edifici destinati al culto o a sede di istituti religiosi.

Le disposizioni del Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno pur comprendendo gli edifici culturali e religiosi in genere, riguardano ogni e qualsiasi invasione abusiva delle case private.

Bolscevichi a Roma

Dopo la cattiva prova fatta dal primo, il Governo dei sovieti avrebbe deciso di inviare in Roma un altro incaricato d'affari, sempre sotto la veste di incaricato commerciale.

Dicesi che il Governo italiano abbia già data l'adesione al cambiamento.

Legazione d'Ungheria a Roma

Il Governo italiano è stato informato da quello di Ungheria della prossima istituzione d'una Legazione ungherese a Roma.

Il reparto italiano nell'Alta Slesia

Un'Agenzia ha pubblicato che la situazione delle truppe italiane nell'Alta Slesia, di fronte al conflitto franco-polacco-tedesco, è tale da consigliare il loro ritiro.

Possiamo al contrario assicurare che il reparto italiano nell'Alta Slesia ha riscosso e continua a riscuotere le simpatie generali non solo, ma rappresenta l'unico nerbo di truppe straniere capace di mantenere l'ordine e concorrere a far cessare i dissidi.

Nell'Alta Slesia i tedeschi per i primi vorrebbero che le sole truppe italiane rimanessero a compiere l'ufficio assegnato ai reparti interalleati dal Consiglio Supremo della Conferenza della Pace.

Pretese greche sul "Cenacolo"?

Salonicco, 19. — Il *Makedonia* ha da Atene:

Si annunzia da Roma che una divergenza esiste tra Italia e Inghilterra per la questione di Palestina. Il Sultano aveva concesso come privilegio personale al Re d'Italia il *Cenacolo* che in avvenire dovrebbe essere occupato da frati italiani.

L'Inghilterra però non riconosce questo privilegio e vuole consegnare il *Cenacolo* ai greci.

Ci mancava ora anche la Grecia ad accampare pretese sulla chiesa del Cenacolo.

Intanto, che cosa aspetta il nostro Ministro degli esteri per provocare dal Sultano la conferma dell'antico iradè attribuente all'ex Re di Napoli la proprietà e la custodia del Cenacolo?

Speriamo che non vorrà muoversi a fatti compiuti, cioè quando il Cenacolo *sarà stato regalato agli inglesi od ai greci.*

Monumento italiano a Montevideo

(S) MONTEVIDEO, 20 (*Ritardato*). — In occasione del 50° anniversario del XX settembre, è stata posta la prima pietra del monumento ai caduti in guerra, che sorgerà di fronte allo ospedale italiano.

La questione del pane

Si è riunita al Ministero dell'Industria la Commissione per studiare la quistione del pane, composta degli onorevoli Alessio, Meda, Facta, Labriola, Micheli ed il Commissario degli approvvigionamenti, on. Soleri.

La Commissione, che continuerà a riunirsi anche nei giorni prossimi, presenterà al Consiglio dei Ministri le proprie conclusioni, che saranno riassunte in un disegno di legge da presentarsi alla prossima riapertura della Camera.

Dalle informazioni assunte ci risulta che l'opinione prevalente è quella di stabilire per l'acquisto del pane due prezzi: uno per il pane comune, sempre di buona qualità, da servire per le classi meno abbienti, ed uno per il pane di uso esclusivo delle class abbienti.

L'assegnazione delle due categorie verrà fatta dalle autorità competenti con decisione d'imperio in base ai redditi accertati.

Soccorso alle popolazioni del Friuli

Per le prime opere di soccorso alle popolazioni del Friuli, colpite ultimamente dai gravi danni dell'alluvione, il Ministro delle Terre liberate, on. Raineri, ha inviato subito al prefetto di Udine un primo fondo di L. 10.000.

Lo stesso Ministro e il Ministro dei LL. PP. hanno inoltre incaricato il comm. Raimondo Ravà, magistrato delle acque e commissario govern. delle terre liberate, di far verificare di urgenza l'entità dei danni riportati dagli abitanti, dai ponti, dalle campagne e di riferire ai due Ministri perchè possano essere disposte tutte le necessarie opere di riparazione e di restauro.

Raccolta di fondi per i terremotati

Con disposizione emanata dalla Direzione Generale tutte le succursali della *Banca d'Italia* sono state autorizzate a raccogliere le oblazioni per i danneggiati dall'ultimo terremoto.

La peste a Fiume

FIUME, 22. — Ieri l'altro sono giunti da Trieste il medico provinciale e diversi altri professionisti inviati dal Governo italiano per provvedere al grave pericolo del propagarsi della peste.

Appena giunti si recarono nei due ospedali dove giacciono diversi colpiti dal fatale morbo.

Trovarono deficienza assoluta di tutto. Immediatamente fecero richiesta telegrafica del necessario, e stamane con un rimorchiatore della Marina sono giunte ingenti quantità di materiale sanitario per disinfezione, medicinali, maschere, isolanti e quanto occorre per combattere la terribile malattia.

Sono giunte anche molte trappole per la distruzione dei topi, propagatori del morbo.

Qui si mancava di tutto e la cittadinanza è grata al Governo italiano, che, di fronte al pericolo, non ha esitato a provvedere, considerando Fiume come città italiana.

Una scuola italiana a Sofia

Il Ministero degli Esteri ha istituito a Sofia una regia scuola italiana, affidandola al prof. Emilio Fattori, ora a Corfù.

Il ritorno dell'on. Rossi dalla Tripolitania

SIRACUSA, 22 – L'on. senatore Rossi, ex Sindaco di Torino, che giorni addietro, insieme ad una missione speciale, era partito per Tripoli, è ritornato da colà con il piroscafo *Menfi*.

Il senatore Rossi partità domani per Torino.

Per la scoperta sperimentale del Cirinei

Il cav. Cirinei, a seguito della comunicazione avuta dal Ministro dei Lavori Pubblici, on. Peano, che noi abbiamo pubblicata, si è recato a ringraziare l'on. Ministro. Questi lo ha presentato al Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato Ing. comm. Crova, riferendogli i favorevoli pareri dati da autorevoli Deputati Ingegneri e cultori di discipline tecniche che hanno avuto agio di prender visione e rendersi conto delle verità scientifiche limpidamente dimostrate dal Cirinei quando strumenti, apparecchi e piccoli modelli di motori trovavansi esposti ed erano in funzione alla Camera dei Deputati.

Il comm. Crova ha invitato il Cirinei a recarsi subito alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato.

Laboratorio di chimica agraria di Udine

Il Ministro delle Terre Liberate, on. Raineri, ha concesso un contributo di lire 40.000 a favore del R. Laboratorio di chimica agraria di Udine — di cui è presidente il comm. dott. Domenico Rubini — per l'acquisto dell'area occorrente per la costruzione della sua nuova sede.

Sistemazione delle ferrovie delle Venezie

Nei primi del v. ottobre delegati austriaci della Sudbahn e delegati italiani s'aduneranno in Roma per definire le varie questioni ferroviarie relative al trasferimento delle reti del Trentino e della Venezia Giulia passate dalle Compagnie delle SS. FF. meridionali dell'ex-impero austriaco all'Ammin. Italiana. Le stipulazioni del Trattato di Saint Germain costituiranno la base delle prime trattative e dei conseguenti accordi.

MINISTERO ESTERI
Scuole italiane all'estero

La direzione generale delle scuole all'estero ha diramato una circolare ai regi agenti diplomatici perchè siano immediatamente pagati agli insegnanti delle regie scuole all'estero i nuovi assegni pel caroviveri. Essi sono concessi anche al personale subalterno. La direzione generale esamina la questione del compenso agli incaricati di lingue straniere nelle scuole elementari. Il corso popolare in queste scuole è portato a tre anni. E' prossima la convocazione della Commissione per la riforma della legge per le regie scuole all'estero.

***

Il Ministero degli Esteri, non quindici come in principio era stato stabilito, ma soltanto cinque insegnanti, tra i tanti che sino all'anno scorso erano stati comandati in Libia, ha lasciato a disposizione del Ministero delle Colonie per la Tripolitania.

Le suddette notizie abbiamo rilevate da altri giornali, dappoichè la direzione generale delle scuole all'estero, non ostante che un nostro redattore ne abbia fatta richiesta, non si degna di comunicarcele direttamente. Preghiamo il comm. Stoppoloni, che regge provvisoriamente la suddetta direzione generale, a volere provvedere nell'avvenire.

MINISTERO MARINA
VENDITA DI NAVI

Pel giorno 5 ottobre 1920 è indetto un pubblico incanto presso la Direzione Generale del R. Arsenale di Napoli per la vendita delle RR. Vedette «Procella», «Marosa», e «Tempesta» sul prezzo base rispettivamente di L. 270.000; 190.000 e 135.000.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Consiglio Superiore

Nella seduta di ieri il Cons. Sup. sotto la presidenza del v. Pres. sen. Credaro, ha confermato il suo parere favorevole per la nomina del prof. Coen Cagli Enrico a straord. di costruzioni marittime e di navigazione interna nella Scuola di Applicazione per gli Ingegneri di Padova.

Ha contestato gli atti del concorso per straordinario di Tecnologia mineraria presso il R. Politecnico di Torino.

Ha confermato il precedente suo parere contrario allo sdoppiamento dell'insegnamento della fisica sperimentale presso l'Istituto tecnico sup. di Milano, e ha espresso parere favorevole allo sdoppiamento della cattedra di elementi di architettura e di disegno di ornato presso lo stesso R. Istituto tecnico Superiore.

Ha espresso parere favorevole al ripristinamento del Corso speciale di botanica presso la Scuola di farmacia di Genova; e ha espresso parere contrario al ripristinamento del corso di Mineralogia presso la stessa scuola.

Ha confermato il precedente suo parere contrario alla proposta di nomina a straordinari (per l'art. 19 del T. U. della Legge sull'Istruz. Superiore) dei proff. Barbagelata (costruzioni elettromeccaniche) e Bianchi (disegno di ornato) presso l'Istituto tec. Superiore di Milano.

Ha espresso parere contrario allo sdoppiamento delle cattedre di ornato e di architettura presso la facoltà di matematica di Napoli.

Ha espresso infine parere contrario alla nomina del prof. Paterna Baldizzi Leonardo alla cattedra

di stili architettonici, di rilievo e restauro di monumenti presso la nuova Scuola Superiore di Architettura di Roma.

L'Oriental University di Washington

Da notizie assunte dalla R. Ambasciata di Italia a Washington presso quel dipartimento della Istruzione pubblica sulla « Oriental University » risulta che la predetta Università non è seria e che i diplomi da essa rilasciati non hanno alcun valore. La istituzione in parola, la quale evidentemente si fa della reclame all'estero ha recapito in quella Capitale presso una casa privata ed il suo nome non appare in nessuna guida.

Di quanto sopra il ministro con circolare in data di ieri, dà notizia ai rettori delle r. università e di direttori dei rr. istituti di istruzione, sup. per opportuna norma nei riguardi dell'applicabilità della disposizione di cui al 2° comma dell'art. 96 del T.U. delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. D. 9 agosto 1910 n. 795 a coloro che siano forniti di una laurea rilasciata dalla Università suddetta.

MINISTERO AGRICOLTURA

Per i concimi chimici

Il Ministero sta provvedendo all'approvvigionamento dei concimi per i lavori autunnali. Le difficoltà non sono lievi. Data la insufficienza di prodotti algerini e tunisini sono state avviate pratiche per la importazione di fosfati americani i quali però costeranno di più. Inoltre è stata assicurata una prima fornitura di solfati e di clorari dalla Germania.

Per il credito agrario del Banco di Sicilia

Il Ministro Micheli ha preparato un regolamento contenente le norme per il funzionamento della sezione di Credito agrario del Banco di Sicilia.

Pel personale tecnico centrale

L'on. Micheli ha provveduto altresì all'applicazione dei ruoli aperti al personale tecnico centrale dell'agricoltura.

MINISTERO LAVORO E PREVIDENZA

Assicurazione contro la disoccupazione

I versamenti eseguiti dai datori di lavoro alle varie Sedi della Banca d'Italia per contributi di assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria ammontano, secondo gli ultimi accertamenti, a L. 4.017.832,98.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

CONGRESSO POSTALE DI MADRID

L'amministrazione Postale francese ha dato incarico ad una Commissione Speciale di formulare le proposte da presentare al Congresso dell'Unione Postale Universale, convocato a Madrid per il 1° ottobre p. allo scopo di armonizzare le tariffe internazionali, ora che i recenti aggravi di quelle interne nella maggioranza degli Stati.

Si propongono le seguenti tariffe: per le lettere ordinarie, fr. 0.50 fino a gr. 20, e 0.20 per le frazioni supplementari; per le cartoline postali, fr. 0.25, e con risposta pagata 0.50; per le cartoline illustrate con cinque parole, fr. 0.15; per la raccomandazione, fr. 0.50 oltre l'affrancazione: per i pacchi postali, aumento del 100 % sulle tariffe attuali per la rete continentale, e dall'83 al 300 % secondo la distanza per la rete marittima.

Commissariato degli approvvigionamenti

Importazione di grano ed esportazione di pasta

Il Min. delle Finanze ed il Commissariato dei Consumi hanno stabilito le seguenti norme per l'importazione del grano da parte di privati con conseguente riesportazione di pasta:

Possono domandare l'importazione di grani atti alla pastificazione i pastifici e i consorzi di pastifici in nome proprio o per mezzo di ditte importatrici che esercitavano il commercio dell'importazione di grani prima della guerra. La entrata del grano sarà regolata dalla istituzione della bolletta di temporanea importazione mediante deposito cauzionale in ragione di L. 20 per quintale che sarà incamerato qualora non sia stata riesportata la pasta corrispondente entro 4 mesi dalla introduzione del grano e siano state comunque violate le condizioni fissate. E' consentita direttamente dalle dogane la riesportazione di 61 chilogrammi di pasta e di 14 chilogrammi di farinette per ogni quintale di grano importato, oppure di 75 chilogrammi di pasta tipo 75 per cento per ogni quintale di grano importato.

Per regolare la distribuzione dello zucchero

Essendo stato segnalato al Commissariato dei consumi che in molte provincie dai depositi ed rivenditori al minuto, eludendosi la vigilanza delle autorità, vengono sottratte notevoli quantità di zucchero del contingente assegnato alla popolazione per destinarlo al consumo industriale, appropriandosi così in frode dell'Erario della differenza di prezzo stabilito per le due specie di consumo, l'on. Soleri ha disposto che sia intensificata la vigilanza per reprimere il grave abuso, richiamando in proposito quanto veniva prescritto con la circolare del 16 gennaio 1920 circa l'istituzione del deposito speciale per la distribuzione dello zucchero d'uso industriale e la vigilanza rigorosa da esercitarsi su tutti gli altri depositi.

L'on. Soleri ha dato disposizioni perchè il deposito per la distribuzione dello zucchero ad usi industriali non debba essere in nessun caso affidato alla stessa ditta che eserciti un deposito di distribuzione per la popolazione, e ciò anche quando si tratti di enti pubblici, come consorzi di approvvigionamento, cooperative, ecc.

Per quanto riguarda invece la lamentata sottrazione di zucchero per la popolazione da parte di rivenditori al minuto gli Intendenti di Finanza sono stati invitati a dare opportune istruzioni ai Sindaci pel rigoroso controllo della vendita al minuto, mentre non dovrà omettersi di far eseguire, compatibilmente con le altre esigenze di servizio, dagli agenti di finanza estese ed assai frequenti visite ai rivenditori.

MINISTERO TERRE LIBERATE

Siamo informati che il ministro on. Raineri tornerà, fra qualche giorno, a visitare le Terre Liberate, per rendersi conto personalmente dello stato dei lavori in corso e dei bisogni di quelle popolazioni.

menev che si recava a Mosca. « L'atteggiamento di Lloyd George, — ha detto il bolscevico — di fronte alla Russia sovietista può essere qualificato come *politica senza principii*. I suoi rimproveri a proposito dei gioielli imperiali e dell'oro fornito al *Daily Herald* sono puri e semplici pretesti i quali fanno capire che il Governo di Londra non desidera nè di riconoscere i Sovieti nè di concludere la pace. La politica russa di Lloyd George dipende dai successi e insuccessi degli eserciti di Trozki ».

— Intanto Lenin continua nelle minaccie: il Governo britannico ha ricevuto da Mosca il seguente radiotelegramma firmato dal Commissario per gli Affari Esteri, Cicerin: « Lloyd George, avendo rotto i negoziati politici con la Russia, non potrà lagnarsi se un grave movimento si verificherà in Asia contro la Gran Bretagna. Al Congresso orientale di Baku il Commissario Zinoviev ha proclamato la guerra santa contro l'imperialismo. Duemila delegati dei paesi orientali si sono destati, brandendo le spade, giurando di combattere fino alla morte e approvando la guerra santa.

DALL'ESTERO

Sanguinose lotte fra montenegrini e serbi

Informano da *Scutari*:

Mentre si annunzia prossima la soluzione della questione montenegrina da parte delle grandi potenze, il numero dei montenegrini che si rifugiano sui monti cresce ogni giorno. Fuggono sulle montagne persino quelli che si erano decisi di attendere tranquillamente la soluzione della vertenza del Montenegro, perchè nutrivano fiducia nella giustizia delle grandi potenze. Tutti costoro conducono una vera guerra assalendo con piccoli distaccamenti le truppe serbe di occupazione ed i loro trasporti di munizioni e di viveri. In questi ultimi giorni sono avvenuti molti scontri sanguinosi fra montenegrini e soldati serbi, specialmente intorno a Cettigne, Niksich e nelle gole della Duga. La *Tribuna* di Belgrado annunzia che in un combattimento presso Niksich, del 14 corr. mese, è caduto un notevole numero d'ufficiali serbi, fra i quali B. Varovich, Rade Iancovich, M. Ivancich, Novak Bajatovich, Bosco Iancovich ed altri.

In tutto il territorio regna la più desolante miseria ed il più spaventevole terrore. Le condizioni del popolo sono le più disperate. Il giornale *Radnike Novine* (Giornale dei Lavoratori) di Belgrado, organo principale del partito socialista jugoslavo, in un urgente appello del 10 settembre pel popolo del Montenegro, scrive, in mezzo ad altro quanto segue:

« Sebbene i tuoi patimenti, o popolo della Montagna Nera, siano rimasti inascoltati; sebbene le tue case siano chiuse dalla estrema miseria e dalla violenza delle autorità serbe, sebbene tu sia nudo ed affamato, imprigionato e bastonato; sebbene il tuo lavoro culturale sia stato distrutto dalla furia degli organi governativi serbi; se anche le pretese di una corona per rovinare l'altra, abbiano prodotto martiri e stragi; se anche tu sei la vittima maggiore del più immorale dei regimi — malgrado tutto ciò ancora a te tue terribili sofferenze non è giunto il momento della fine......... ».

Il Consiglio degli Stati in Svizzera

(S) **Berna**, 21. — *Assemblea Federale del Consiglio degli Stati.* Il Consiglio aderisce alla decisione del Consiglio Nazionale colla quale fissa a tre settimane la durata della sessione.

Ochsner Schwyz relatore della minoranza a proposito dell'azione internazionale di soccorso all'Austria, alla Ceco-Slovacchia e alla Romenia, critica il metodo del Consiglio Federale per la mancanza di controllo.

La maggioranza della commissione accetta la proposta del Consiglio Federale che domanda che siano stanziati venticinque milioni per inviare soccorsi in Austria ma esige che i nuovi sussidi siano accordati soltanto col consenso delle Camere.

Scultess, membro del Consiglio Federale, dichiara che, malgrado la sua situazione poco favorevole, la Svizzera non può ricusarsi di contribuire ad un'azione umanitaria internazionale. Le mercanzie, che la Svizzera ha già inviato all'Austria, rappresentano la somma di undici milioni di franchi.

Sul sussidio previsto di venticinque milioni, un milione è destinato al rimpatrio dei prigionieri austriaci che si trovano ancora in Russia.

La proposta del Consiglio Federale è stata approvata con la riserva proposta dalla maggioranza della Commissione.

Il Presidente Motta dichiara: Noi non possiamo dare presentemente indicazioni più dettagliate a proposito della navigazione sul Reno poichè è ancora allo studio. Non appena essa sarà risolta sarà fatto un comunicato in proposito. Rinunciando alla neutralità della Savoia, noi abbiamo ottenuto concessioni del più grande valore per il fatto che è stata riconosciuta la nostra neutralità; pur facendo parte della Società delle Nazioni.

La questione delle zone franche è così delicata che è preferibile, dato l'attuale stato di cose, di astenersi dal darne qualsiasi dettaglio. Il Presidente Motta rileva che i suoi colloqui con i Presidenti del Consiglio di Inghilterra, d'Italia e di Francia hanno avuto luogo in seguito al desiderio espresso dai capi di questi governi. Ciò è stato un onore per la Svizzera e dimostra che il prestigio internazionale della Svizzera è aumentato, grazie alla condotta seguita dalla Svizzera durante la guerra e grazie ai servizi che essa ha reso ai belligeranti.

La Svizzera, continua il Presidente Motta, conserverà la neutralità e non si mischierà mai in questioni di politica internazionale.

Quanto alla delegazione svizzera all'Assemblea della Società delle Nazioni che si aprirà a Ginevra il 25 novembre, il Consiglio Federale ritiene che i delegati debbono essere nominati dallo stesso potere che è competente per dar loro istruzioni. E poichè il Consiglio Federale ha questa competenza, ad esso deve logicamente spettare anche il diritto di nominare dei delegati.

Crisi ministeriale a Costantinopoli

(S) **Costantinopoli**, 21. — Ieri lo Seik-ul-Islam il quale dipende direttamente dal Sultano lo ha pregato di accettare le sue dimissioni. Diemal bey ministro del commercio ha presentato le sue dimissioni al Gran Visir. Si parla anche delle dimissioni del ministro delle finanze.

Un generale italiano si fa prete

Grenoble, 22. — L'ex gen. italiano Alfonso sco, ha abbracciato testè il sacerdozio. Aveva ricevuto gli ordini minori e superiori a Lourdes, durante il pellegrinaggio italiano dello scorso agosto. Al Santuario de la Salette, dal vescovo di Grenoble, ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale.

Nell'Alta Slesia

(S) **Varsavia**, 21. — Una informazione ufficiosa polacca dice che le inchieste delle autorità di occupazione dell'Alta Slesia fatte in seguito al sequestro di un vagone carico di armi e munizioni destinate alla organizzazione di una propaganda tedesca, hanno condotto all'arresto di parecchie persone ed alla scoperta di una quantità di armi molto più considerevole di quella comunicata.

La Commissione interalleata di Oppeln che si occupa dell'affare ha iniziato un'inchiesta.

Conferenza internazionale del Danubio

(S) **Parigi**, 21. — La Conferenza internazionale del Danubio si è riunita ieri per continuare l'esame dell'articolo primo del progetto francese relativo alla libertà di navigazione da applicarsi al Danubio.

Essa ha incaricato il suo presidente di preparare una relazione sull'articolo primo tenendo conto di tutti i punti di vista esposti.

La conferenza ha nominato una sotto commissione che deve proporre la lista delle vie navigabili (affluenti e canali) che devono essere comprese nella rete da internazionalizzarsi.

Cronaca russa

Si ha da Londra: La delegazione bolscevica ha firmato contratti con alcune ditte inglesi per l'immediata consegna alla Russia di uno *stock* di tessuti pel valore di un milione di lire sterline.

— Anche gli Stati Uniti, a quanto afferma il *Daily Telegraph*, avrebbero trovato « mezzi e vie » per commerciare con i Sovieti che... ripugnano al sentimento morale di Wilson. L'« American Foreign Corporation » a Costantinopoli sta per concludere un accordo con i delegati bolscevichi a Novorossisk, secondo il quale la Russia fornirebbe agli americani dieci mila tonnellate di petrolio al mese.

Le relazioni commerciali non sono state riprese, come si vede, solamente nelle dichiarazioni di Lloyd George e nella Nota degli Stati Uniti....

— Le riserve auree nei sotterranei del Kremlino sono addirittura inesauribili. Alla frontiera norvegese hanno trovato nei bagagli dei delegati bolscevichi, che si recavano in Germania, un'importante quantità di oro russo, destinato forse per qualche.... *Daily Herald* di Berlino.

— I bolscevichi dispongono anche di navi..... misteriose. Così il *Daily Telegrapgh*. Una tale nave avrebbe gettato l'ancora a Frederikstad (Norvegia). Le autorità, avendo scoperto a bordo 80 russi e una grande quantità di materiale bellico, hanno ordinato al capitano di lasciare immediatamente le acque territoriali norvegesi. Si annunzia che la nave è arrivata ad Amburgo ed è stata acclamata nel porto da una imponente folla operaia.

— I risultati dello scambio delle merci tra la Russia bolscevica e l'Estonia, conformemente al trattato di commercio, sono i seguenti: le importazioni nell'Estonia di materie prime: lana, cuoio, ecc. ammontano a 10 milioni di marchi estoni, le esportazioni in Russia: di macchine, carta, prodotti chimici, ecc. ammontano a 432 milioni di marchi.

— Il corrispondente della *Frankfurter Zeitung* ha intervistato a Stoccolma il delegato bolscevico Ka-

La guerra russo-polacca

Comunicato polacco

(S) **Varsavia**, 22. — (Comunicato dello Stato Maggiore in data 20 settembre):

Nostri distaccamenti respingendo il nemico che si avvicinava a Zbrucz furono salutati dall'entusiasmo di tutta la popolazione senza distinzione di nazionalità o di religione.

I nostri avversari hanno occupato Revno.

Un reggimento dell'esercito di cavalleria di Budeny ha preso Iliwah a nord di Vrygee.

Le nostre truppe dopo un combattimento hanno occupato Pruzany e Linawjp.

Abbiamo fatto mille prigionieri e preso venti mitragliatrici e una grande quantità di munizioni.

I lituani concentrano nuove forze sulla linea del fiume Margyane.

RUSSIA E LETTONIA

Trattative di Riga concluse?

(S) **Londra**, 22. — Un telegramma da Riga al *Times* in data 21 annuncia che la conferenza della pace si é riunita per la prima volta.

Il ministro degli esteri di Lettonia ha pronunciato un discorso di saluto al quale i capi delle delegazioni polacca e russa hanno brevemente risposto.

La riunione che é durata un quarto d'ora é terminata con la verifica dei poteri dei delegati.

Vittorie di Wrangel

(S) **Costantinopoli**, 22 — L'*Agenzia Union* pubblica un comunicato del generale Wrangel in data 17 e 18 settembre nel quale è detto che le truppe della Russia del sud, continuando la loro offensiva, hanno occupato Pologny facendo duecento prigionieri e catturando venticinque mitragliatrici.

In direzione di Alessandrovic l'esercito del generale Wrangel ha passato la linea di Seidelgeorg-Bolsciatsg.

Durante questa offensiva quattromila e cento prigionieri sono stati catturati.

Le truppe del generale Wrangel si sono impossessate di cento mitragliatrici e di molti cannoni e hanno catturato parecchi trasporti. L'inseguimento continua.

Il 18 settembre le truppe del generale Wrangel hanno occupato Orichow-Grulsivolg. Sul mare di Azof le navi della flotta della Russia del sud hanno danneggiato durante un cambattimento tre navi rosse che sono state rimorchiate a Mariopol.

Francia, Ucrania e il gen. Wrangel

Vienna, 21. — La *Neue Freie Presse* stampa che il governo francese ha preparato il piano di una nuova offensiva contro i bolscevichi. Scopo precipuo di essa: strappare al dominio dei russi la fertile Ucraina. Per riuscire nell'intento la Francia si studia di stabilire rapporti di alleanza fra i generali Wrangel e Petliura. Si conoscono le condizioni poste da quest'ultimo. Principalissima l'indipendenza assoluta dell'Ucraina. Sono in corso trattative. A proposito dell'azione in grande stile caldeggiata dal governo francese va ricordato che il gen. Veygand, quando era a Varsavia si incontrò tre volte col capo della Missione militare ucraina, gen. Zelinski. L'ultima conversazione fra i due generali durò più di 22 ore. Primo risultato dei *pourparlers* fu l'invio da parte del gen. Veygand, all'intendenza dell'armata ucraina, di 10.000 vestiti militari. L'armata ucraina sta aumentando considerevolmente i propri contingenti. I soldati sono bene equipaggiati, disciplinati, rotti a tutti i procedimenti di guerra e bolscevichi, pieni di fervore patriottico. Quasi tutti hanno le loro famiglie e i loro beni nei territori occupati dall'invasore russo. Sono perciò ansiosi di liberare la loro patria. Intanto quella parte dell'armata ucraina che si trova in linea combatte con successo: in parecchi punti ha passato il Dniester.

Insurrezione di contadini ucraini

Tarnov, 21. — Le insurrezioni dei contadini ucraini si susseguono incessantemente. Gli insorti sono in possesso di Katerinoslav e Nicolaiev. Il recente tentativo del noto comunista ucraino Vinniscenko di conciliare i ribelli coi bolscevichi é fallito completamente. Anzi il partito socialista rivoluzionario ucraino, guidato dal celebre ex-capo della Rada Centrale, prof. Hruscevski, ha rotto ogni accordo concluso coi bolscevichi dichiarando impossibile una azione comune coi russi pel loro imperialismo avido e senza freni.

Argentina

(S) **Buenos Ayres**, 20. — In seguito ad un conflitto tra gli operai e le compagnie marittime la Camera ha approvato una legge autorizzando il governo ad acquistare o requisire le navi necessarie per assicurare il traffico.

Gran Bretagna

(S) **Londra**, 21 — Alla fine della Conferenza dei delegati dei minatori è stata pubblicata la seguente dichiarazione ufficiale: « La Conferenza si è riunita alle 15 per continuare la discussione della relazione del Comitato. La relazione è stata approvata. Sono state approvate anche le proposte del comitato della forma in cui sono state presentate al Governo.

Svizzera

(S) **Zurigo**, 22. — Ieri sera a Ballvigan ci sono state trenta case, magazzini ed alcune officine incendiati. Le forze della polizia hanno percorso la città in camions e in automobili sparando colpi di fucile e gettando bombe. Non vi sono vittime.

Russia

Londra, 21. — I migliori argomenti contro i sovieti sono forniti dagli stessi bolscevichi. Si annunzia ora che il Governo di Mosca ha deciso di restituire le miniere e le industrie metallurgiche degli Urali ai loro legittimi proprietari perchè il regime del controllo operaio ha fatto discendere la produzione spaventosamente. I bolscevichi propongono per mezzo dell'*Enskilda Banck* di Stoccolma la costituzione di una nuova Società per la gestione delle miniere e delle officine metallurgiche con un capitale di 150 milioni di corone svedesi. Siccome vari sudditi inglesi possedevano azioni di tali miniere negli Urali, Krassin si sta occupando della cosa anche a Londra.



Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETÀ ANONIMA - Capitale L. 4.000.000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61
SOCIETÀ NAZIONALE TRASPORTI F.lli GONDRAND
TRASPORTI MOBILIA ROMA SGOMBERAMENTI
Servizio speciale di trasporti con Furgoni imbottiti
Custodia di mobilio — Garde-meubles

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA DEL 22 Settembre

Rend. It. 3 ½ % cont. 68.47 ½ fine 68.80 a 20 — Consolidato 5 % cont. 72.30 fine 72.40 a 71.32 ½ — Banca Commerciale 1010 a 995 a 1004 a 991 — Credito Italiano 665 a 50 — Banca It. di Sconto 549 — Banco Roma 111 — Nav. Gen. Italiana 78 a 76 — Ansaldo 142 a 40 — Elba 170 — Ilva 120 a 22 — Antimonio 45 — Zuccheri Romani 65 a 64 3/4 — Carburo di calcio 750 a 30 — Prodotti azotati 126 a 24 — Imprese Fondiarie 99 ½ a 98 a 99 — Risanamento di Napoli 170 — Fiat 228 a 16 a 18 — Cotonerie 127 a 32 a 22 — Libera Triestina 680.

Cambi: Parigi 157.75 — New York 23.22.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 21 settembre 1920:

Consolidato 3,50 % netto (1906) con godimento in corso 69.11.

Consolidato 5% netto con godimento in corso 72.67.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia L. 156.54 — Londra 80.80 — Svizzera 372.37 — Spagna 341 — New York 22.80 — Berlino 35.30 — Oro 320. 36.

(S) **Ginevra**, 22. — *Cambi*: Italia 26.70 – Berlino 9.82½ – Vienna 2.70 – Londra 21.62 – Parigi 41.67½ – New York 6.21 5/8.

ALTRE BORSE ITALIANE - 22 settembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	68 15	68 55	68 35	68 75
Consolidato 5 %	71 40	71 47	71 47	72 30
Azioni B. Italia	1320 —	1304 —	1310 —	1325 —
Id. B. Commerc.	985 —	984 —	985 —	996 —
Id. Credito Ital.	660 —	656 —	655 —	660 —
Id. B. Roma	110 —	110 75	— —	110 —
Id. Ital. di Scont.	548 —	546 —	546 —	546 —
Meridionali	400 —	402 —	402 —	385 —
Mediterranee	170 —	167 —	— —	170 —
Costruzioni Venete	160 —	— —	— —	— —
Rubattino	635 —	639 —	641 —	630 —
Lloyd Sabaudo	— —	300 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1400 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	680 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	166 —	— —	— —	— —
Elba	— —	160 —	— —	165 —
Terni	— —	580 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	76 —	— —	— —	— —
Officine Breda	195 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	142 —	146 —	— —	142 —
Ilva	119 —	122 —	120 —	— —
Ferriere Voltri	— —	280 —	— —	— —
Montecatini	131 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	92 —	88 50	— —	— —
Siles	— —	162 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	312 —
Edison	520 —	— —	— —	— —
Vizzola	880 —	— —	— —	— —
Marconi	250 —	256 —	250 —	— —
Molini Alta Italia	240 —	225 —	— —	— —
Industria Zuccheri	278 —	270 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	305 —	290 —	— —	— —
Eridania	296 —	295 —	300 —	305 —
Distillerie Italiane	103 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	332 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	760 —
S. It. Concimi Chim.	122 —	— —	130 50	— —
Esport. Italo-Amer.	780 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	— —	— —	— —	— —
Fiat	221 —	220 —	221 —	215 —
Isotta	49 —	— —	— —	— —
Itala	— —	84 —	— —	— —
CAMBI				
Francia	157 85	158 —	158 25	— —
Londra	81 98	82 60	82 —	— —
Svizzera	379 85	380 —	— —	— —
New York	23 60	22 65	23 50	— —

BORSA DI PARIGI

(S) **Parigi**, 22. — Rend. franc. 3% perp. Fr. 54.15 – id. id. 5% amm. nuova 85.52 – Prest. franc. 4% 1917 68.85 – id. id. 4% 1918 lib. 69.52 – Tunisine 260 – Rend. argent. 1896 106 – id. id. 1900 75.75 – Obbl. bulgare 4½%, oro 1907 318 – Rend. egiz. 6% unif. 131 – Portoghese nuovo 58 – Rend. serba 4% 44.25 – id. turca 67.75 – B. di Parigi 1660 – Cred. Fond. 730 – Cred. Lyonnais 1635 – B. ottom. 679 – B. Commerciale Ital. 670 – Metropolitain 310 – Az. Suez 6501 – Thomson 1060 – Obbl. lomb. ant. 87 – Nord. Espagne 630 – Rio Tinto 1575 – Sosnowice 1109 – Brasile 5% 1903 118 – Brasile rescission 93.75 – Chartered 39.75 – De Beers 807 – Ferreira Deep 2650 – Geduld 96 – Gold Fields 69 – Randfontein 43 – Rand Mines 139 – Cheques su Londra 51.94 – Cambio su Italia 64 – New York 14.95.5 – Svizzera 241 – Spagna 217.50 – Belgio 105.25 – Olanda 4.61 – Berlino 24.

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 21. — Prestito francese 4 % 38 – Prestito francese 4 % non liberato 40 ¼ – Nuovi Consolidati 45 7/8 – Egiziano unificato 68 ¾ – Rendita spagnuola esterna nuova 86 ½ – Rendita Italiana 3.50 % 25 – Rendita Giapponese 4 % 57 – Rendita turca unificata 33 – Uruguay 3 ½ % 65 ½ — Venezuela 49 — Marconi 2 3/4 — Argento in verghe 59 7/8 — Rame contanti 97 1/8 — Cambio su Italia 80.87 — su Parigi 51.57 ½ — su Parigi a lungo termine 52.35 ½ — su Argentina 57.37.

Buenos Ayres, 20. — Cambio su Londra 57.80

Amsterdam, 21. — Cambio su Berlino Gulden 4.85.

Madrid, 21. — Cambio su Parigi 46.75.

LISTINO DI NEW YORK

(S) **New York**, 21. — Cambio su Londra 60 giorni D. 3/43.87.5 — su Londra demand bills 3.18.37.5 — su Cable transfers 3.49.12.5 — su Parigi 60 giorni 6.70 — su Italia 4.31 — su Berlino 1.57 — Argento minerale prov. americana 99 ½ — Argento minerale proveninza straniera 94 1/8 — Atchison Topeka 84 ½ – Canadian Pacific 121 ½ — Pensylvania 42 3/8 – Souther Pacific 96 3/4 — Union Pacific 123 – Anaconda 54 3/8 — E. U. S. Steal Common. 90 1/4

Orario delle Ferrovie

D. diretto – DD. direttissimo – A. accelerato – M. misto – O. omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D.* (soppresso la notte dal sabato alla domenica) – 6.30*A.* – 9.10*DD.* (soppresso la domenica) – 12 *D.* – 16.30 (soppresso la domenica) – 16.45 *A.* (limitato a Roccasecca - soppresso la domenica) 19.25 *DD.* – 20.30 *DD.* (per Taranto) 20.15 (soppresso la domenica).

Pisa-Torino: 6 *M.* e 3a classe (limitato a Civitavecchia – soppresso la domenica) – 8.20*D.* (soppresso la domenica) – 8.55*A.* – 10 Celere (martedì, giovedì e sabato) – 14.30*A.* (la domenica è limitato a Civitavecchia - 18.10 (Civitavecchia) - 20 *DD.* – 20.40 *DD.* – 21.45 *D.*

Milano via Sarzana: 20*DD.*

Firenze-Milano: 8*D.* – 13.50*A.* – 18*DD.* – 20.35*DD.* 23.30*D.* – 23.42*M.*

Trieste: 18*DD.*

Taranto: 20.30*DD.*

Ancona: 5.30*A.* – 7.30*D.* (soppresso la domenica) 12.15*A.* – 18.55*A.* (limitato a Terni, soppresso la domenica) – 22*D.*

Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* – 12.20 (soppresso la domenica - limitato a Tivoli) - 14.10 *A.* – (soppresso la domenica) - 18.50 *A.* (limitato Avezzano, soppresso la domenica) – 21 *D.* (soppr. la domenica).

Frascati: 6.15 – 8.45 – 12.10 *A.* (soppresso la domenica) – 17.20 *O.* (soppr. la domenica) – 19.55 (feriale) – 21.5 (festivo).

Albano: 6.20 – 12 – 17 feriale – 19.10 feriale – 21.15 festivo.

Terracina: 7.20 – 12.30 (soppresso la domenica) – 18.30 (soppresso la domenica).

Anzio Nettuno: 6.35 *A.* – 9 – 12.5 *A* – 19.15*A.*

Viterbo: 6.55 – 15.5 (soppresso la domenica) – 18.25 (soppresso la domenica).

Fiumicino: 7.25 – 17.40 (soppresso la domenica).

LUIGI PLATTI gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali